Anno [illegible] - Num. 234 - Centesimi [illegible] - Telefono [illegible] 40-949

LA STAMPA

MERCOLEDI' 1 Ottobre 1941 - XIX
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

LE TRUPPE ITALIANE OLTRE IL DNIEPER

Potenti formazioni russe distrutte

Parecchie migliaia di prigionieri - Vittoriosi attacchi anche nel settore nord
Duecento fortini espugnati - La ferrovia di Murmansk tagliata in due

Il bollettino tedesco

Berlino, 30 settembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche ha comunicato nel pomeriggio:

«Nel corso delle operazioni ad est del Dnieper, le truppe italiane hanno distrutto potenti forze nemiche e catturato parecchie migliaia di prigionieri.

«Sul settore nord del fronte orientale una divisione di fanteria ha eseguito il 28 e 29 settembre un attacco contro posizioni nemiche tenacemente difese. La divisione ha qui espugnato 210 fortini nemici.

«Formazioni dell'arma aerea hanno efficacemente attaccato trasporti ferroviari nella regione di Kharkov ed hanno continuato nella distruzione delle reti ferroviarie ad est di Pietroburgo ed installazioni della linea di Murmansk.

«Nel corso della lotta contro la Gran Bretagna, l'arma aerea tedesca ha distrutto la scorsa notte ad est di Great Yarmouth, una nave da carico di 8.000 tonnellate ed ha affondato a colpi di bombe nelle stesse acque, una nave da guerra che faceva parte di una grande formazione di cacciatorpediniere. Altri attacchi sono stati diretti contro impianti portuali della costa orientale scozzese e della costa sud-orientale dell'Isola.

«Nell'Africa Settentrionale, apparecchi da picchiata hanno bombardato impianti di scarico e depositi di munizioni a Tobruk. Nel Mediterraneo apparecchi da combattimento hanno danneggiato una nave da carico e abbattuto un bombardiere britannico.

«Durante la scorsa notte il nemico ha compiuto incursioni aeree sulla regione costiera della Germania settentrionale e si è spinto con isolati apparecchi, fino all'estrema cerchia della capitale del Reich. In seguito alle bombe lanciate su quartieri di abitazione civile, soprattutto in Amburgo, fra la popolazione civile vi sono morti e feriti. Durante la giornata di ieri e durante la scorsa notte, l'arma aerea britannica ha perduto complessivamente undici apparecchi da combattimento».

I commenti ai grandi successi conseguiti nel Mediterraneo dagli aerosiluranti italiani, di cui la stampa di stasera continua ad occuparsi, sono, se così si può dire, integrati da quelli delle nuove, vittoriose azioni delle truppe italiane operanti ad est del Dnieper, azioni citate nel primo capoverso dell'odierno bollettino del Comando Supremo germanico.

Tutti i giornali della sera mettono in rilievo nei titoli che precedono il testo del bollettino militare, l'efficace apporto dei soldati italiani in quel settore del fronte antibolscevico, dove nel quadro generale delle operazioni, hanno distrutto potenti forze avversarie ed hanno catturato migliaia di prigionieri.

I quotidiani berlinesi rilevano, inoltre, la favorevolissima impressione che questa serie di vittorie italiane sul mare e sul fronte terrestre ha destato nell'opinione pubblica tedesca. In questi circoli politici e giornalistici si ritiene poi molto significativo il fatto che il bollettino del Comando Supremo abbia citato per prima l'azione delle truppe fasciste.

La manovra italiana

Il rastrellamento dei resti di quattro divisioni russe

Il Corpo di spedizione italiano in Russia è stato impegnato in questi ultimi giorni tra il Dnieper ed un suo affluente.

La manovra è durata parecchi giorni e le nostre Divisioni si sono battute con estrema energia. Sul fronte di una delle Divisioni il terreno è completamente coperto di cadaveri russi.

Procede il rastrellamento di forze appartenenti a 4 divisioni russe. I prigionieri catturati dal Corpo italiano sono finora oltre 5 mila e un gran bottino si sta contando.

L'Aviazione italiana ha abbattuto durante le ultime settimane una quindicina di apparecchi nemici. (Stefani)

La ferrovia di Murmansk definitivamente tagliata

Helsinki, 30 settembre.

Si segnala che le truppe finniche continuano sistematicamente la loro avanzata in Carelia demolendo ogni resistenza sovietica. La ferrovia di Murmansk, com'è già reso noto, è stata raggiunta e tagliata in un punto importantissimo e con ciò i finnici hanno reso impossibile qualsiasi aiuto alla Russia da quella parte. Essi hanno inoltre occupato una centrale elettrica sovietica al nord di Dolinanpelto, che forniva corrente elettrica anche a Pietroburgo. (Radio Stefani)

LA SITUAZIONE

● Gli inglesi sono stati costretti a confessare fra i denti che un bel siluro italiano l'ha ricevuto nella pancia la *Nelson*, la superba corazzata stazzante più di 33 mila tonn. La *Nelson* non è andata a fondo ma ha dovuto rallentare l'andatura; e dopo le prime cure che riceverà a Gibilterra, accompagnata da buona scorta per non avere qualche brutta sorpresa da parte dei sommergibili dell'Asse operanti nell'Atlantico, si rifugierà in un cantiere americano per una radicale riparazione. Nella migliore ipotesi, per gli inglesi, si riparlerà della *Nelson* come unità efficiente nella primavera inoltrata. Basterebbe questo colpo a confermare il pieno successo degli aerosiluratori italiani; ma verrà il giorno in cui lo stesso nemico dovrà confessare le altre perdite denunciate nel Bollettino straordinario che tanta eco ha avuto nel mondo e tanto rabbioso astio nella bile anglo-sassone.

● La vittoria del Corpo italiano ad oriente del Nipro tiene il posto d'onore del Bollettino germanico, tutto il nostro Popolo è fiero di tale citazione da parte del Comando alleato il quale sta proseguendo lo sfruttamento della colossale disfatta sovietica ad est di Kiev in tutto l'immenso settore ucraino. Di più non si può dire; e altrettanto riserbo si deve mantenere per le diverse zone di combattimento. Ma è facile individuare la località settentrionale in cui una sola Divisione in due giorni ha espugnato 210 fortini nemici. Interessanti notizie sui progressi dei finlandesi in tutta la Carelia orientale; è una campagna aspra che con movimenti geniali irretisce, logora, distrugge forze russe per numero e armamento molto superiori; il miracolo compiuto fra Sortavala e Viipuri si ripeterà per Petrozadovsk; intanto la ferrovia di Murmansk è stata tagliata non solo dalle bombe degli aerei ma dalla fanteria.

● Indiscrezioni di giornali mettono a nudo le divergenze fra gli alleati anglosassoni nella condotta della guerra. Negli Stati Uniti si accusa l'Inghilterra di avere ormai perduta la migliore occasione offerta dalla guerra di compiere uno sbarco nel Continente quando la campagna di Russia poteva sembrare meno disastrosa per i bolscevichi; e qualche giornale espone con ingenuità un piano fantastico di invasione europea partendo da Gibilterra. Ma gli inglesi rispondono alle critiche d'oltre Oceano affermando l'indispensabilità della partecipazione allo sbarco di un corpo di spedizione americano, richiesta che sarebbe stata rifiutata. E allora? Ecco che il comandante delle truppe canadesi in Inghilterra mette le cose a posto: premesso che non si può vincere la guerra se non portando la lotta nel cuore del Continente, il gen. Mc. Noughton assicura che ciò avverrà ma solo dopo che sarà fallito il tentativo tedesco di invadere l'Inghilterra. La conclusione posta dal generale canadese è di quelle che debbono suscitare le più oscure perplessità per i britannici, per i loro alleati e per i loro amici. a. s.

Il Comunicato N. 485

TENTATO ATTACCO NEMICO respinto intorno a Tobruk

Il Quartier Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente comunicato n. 485:

Nell'Africa Settentrionale, sul fronte di Tobruk, un tentativo di attacco nemico, preceduto da preparazione di artiglieria, è stato prontamente stroncato.

Aerei germanici hanno bombardato, il giorno 27 attendamenti e depositi materiali della piazza di Tobruk provocando notevoli esplosioni ed incendi.

Nostri aerei nella notte sul 29 hanno bombardato obiettivi militari in zona Tobruk e Marsa Matruh con evidenti risultati.

Nell'Africa Orientale intensa attività di nostri reparti avanzati nei vari capisaldi dello scacchiere di Gondar.

Aerei nemici hanno ieri mitragliato e spezzonato gli aeroporti di Cagliari e di Catania causando qualche danno e nessuna vittima. A Cagliari un velivolo è stato abbattuto dalla difesa contraerea ed uno dalla caccia.

In Mediterraneo un apparecchio della ricognizione marittima ha sostenuto un duro combattimento contro sei cacciatori britannici abbattendone tre. Veniva infine sopraffatto: parte dell'equipaggio è stato salvato.

Altro aereo della ricognizione marittima, assalito da due «Blenheim», ne abbatteva uno rientrando incolume.

Sulle operazioni nella zona di Tobruk uno degli inviati speciali dell'*Agenzia Stefani* fornisce i seguenti particolari:

«Sul fronte di Tobruk il nemico ha tentato nella notte sul 30 di condurre un attacco contro le nostre posizioni del settore occidentale. Tale tentativo è stato preceduto da intenso fuoco di artiglieria, ma la pronta ed energica reazione delle nostre artiglierie ed armi automatiche lo paralizzato e completamente frustrato le velleità offensive dell'avversario.

«Nostri apparecchi da bombardamento si sono avvicendati sugli obiettivi nemici di Tobruk e di Marsa Matruh centrando opere fortificate, magazzini di viveri, baraccamenti e concentramenti di automezzi. A Marsa Matruh sono stati provocati vasti incendi e colpiti depositi di carburante che sono andati in fumo».

La strepitosa vittoria dei nostri aerosiluranti

Berlino, 30 settembre.

La brillante vittoria nuova italiana contro la flotta britannica nel Mediterraneo ha prodotto una viva impressione in Germania. I giornali la commentano con parole lusinghiere per i piloti e per i tecnici; tributano elogi al coraggio dei primi nell'affrontare a bassa quota e in certi momenti senza protezione di apparecchi da caccia una squadra nemica il cui volume di fuoco controaereo doveva essere terribile, e alla genialità dei secondi nel costruire una nuova macchina di guerra che ha dimostrato in questa «prova generale» — come la definisce un corrispondente romano — la sua micidiale efficienza.

In un resoconto della battaglia pubblicato dalla *Boersen Zeitung* è messo in rilievo che l'ingegneria aeronautica italiana ha lavorato [illegible] mesi per creare e perfezionare il nuovo tipo di aerosilurante, e sono riferiti anche alcuni dati tecnici come, ad esempio, il fatto che il lancio del siluro avviene da un chilometro di distanza e lo scoppio segue dopo dieci secondi.

Nello scritto si leggono poi delle ipotesi sugli scopi che si proponeva il convoglio britannico; fra l'altro si dice che, siccome il convoglio era diretto a Malta e siccome l'Inghilterra, nella speranza di farlo giungere a destinazione, lo fece scortare da tante formidabili unità, bisogna ben credere che la situazione dell'isola mediterranea sia diventata gravissima in seguito ai bombardamenti continui e richiede d'urgenza rifornimenti di ogni natura.

Dal canto suo la *Deutsche Allgemeine Zeitung* mette in rapporto la sorte toccata alle navi inglesi nel Canale di Sicilia con quella dei convogli partiti recentemente da Gibilterra e caduti nella rete dei sommergibili tedeschi: per concludere che Gibilterra serve ormai pochissimo alla Gran Bretagna quale punto di appoggio della navigazione di guerra, da ogni parte essendo tesi gli agguati dell'Asse.

Inoltre, il giornale rilevando che l'azione delle Divisioni italiane in Russia è stata menzionata per due volte consecutive nei bollettini germanici, sottolinea che la fratellanza d'armi vittoriosa si avvera in ogni campo: «I successi italiani nei due settori della guerra — scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — sono una prova trionfale della saldezza d'acciaio dell'Asse».

Giorgio Sansa

La stampa europea esalta l'audacia dei piloti e la micidiale potenza della nuova arma che viene lanciata da mille metri e scoppia dopo dieci secondi

Viva eco a Budapest

Budapest, 30 settembre.

(S.) - Gli onori della cronaca sono all'aviazione italiana che nel Mediterraneo ha saputo attingere nuovi allori alla sua corona, riportando un successo riconosciuto anche dal nemico. Non un giornale ungherese lesina l'ammirazione per l'ardimento e lo spirito offensivo dei nostri aviatori che hanno vibrato un altro duro colpo alla fama della flotta inglese.

Per il *Magyarsag* l'azione italiana conferma la tesi, che soltanto l'Inghilterra finora si è rifiutata di considerare valida, non potere nella guerra odierna le più forti corazzate tener testa agli aeroplani da bombardamento ed a quelli siluranti. Anzi, fa un raffronto fra l'importanza militare dello scontro nel Mediterraneo e le incursioni degli aerei inglesi sugli abitati di Genova e Torino, incursioni che hanno avuto per epilogo un panico indicibile nelle regioni meridionali della neutrale Svizzera.

Il *Pester Lloyd* scrive che la gesta degli aviatori italiani, salutata con orgogliosa gioia dal popolo ungherese, indica con quanta invincibile forza e immutata risolutezza l'Italia vibri i suoi colpi nella lotta contro la potenza britannica.

Entusiastici rilievi bulgari

Sofia, 30 settembre.

Nell'opinione pubblica bulgara e negli ambienti politici di Sofia persiste vivissima l'impressione della vittoria conseguita dai nostri aerei nel Mediterraneo sul convoglio inglese. Il magnifico bilancio dell'impresa è posto in grande rilievo nei giornali di stamane, che osservano come anche in questa occasione l'Ala Fascista abbia saputo dominare in modo superbo la flotta britannica infliggendole sensibili perdite. La battaglia del 27 settembre costituisce, come i giornali bulgari notano nei loro entusiastici commenti, il più importante scontro che dall'inizio della guerra si è avuto nel Mediterraneo.

«Il nuovo successo italiano — scrivono i giornali di Sofia — è stato conseguito grazie ad una indomita volontà sprezzante tutti i pericoli e la furiosa reazione nemica».

I giornali ateniesi

Atene, 30 settembre.

Il Bollettino 484 del Quartier Generale italiano viene pubblicato dai giornali col massimo rilievo tipografico e corredato da commenti nei quali si sottolinea lo scompiglio gettato dagli aerosiluranti italiani fra le unità della flotta britannica. Tutti i commenti insistono sulla importanza di questo colpo che ha dimostrato come il potenziale bellico dell'Italia sia al massimo dell'efficienza, rilevando nel contempo l'inesistente dominio britannico nel Mediterraneo.

Il *Kathimerini* scrive che la battaglia del Mediterraneo è un titolo d'onore per le armi fasciste ed aggiunge che si tratta di un notevolissimo avvenimento bellico che desta la generale ammirazione per l'Arma aerea italiana e per l'italianissima aerosilurante che ha scritto luminose pagine di eroismo. Lo stesso giornale, dopo aver sottolineato il contributo positivo delle forze italiane alla guerra dell'Asse, conclude, che tirando le somme dopo la battaglia aereo navale del 27 settembre e le azioni che l'hanno preceduta, il Mediterraneo non può [illegible] più considerarsi un [illegible] libero per gli inglesi.

Anche l'*Eleftheron Vima* giunge alla stessa conclusione, che fa pure il *Proja*, il quale così conclude: «La potenza bellica dell'Italia si è assicurata senza confronti superiore a quella del nemico. Dopo questa dolorosa lezione sarà difficile per la propaganda britannica continuare a parlare di potenza navale inglese nel Mediterraneo.

Grande rilievo in Spagna

Madrid, 30 settembre.

Tutti i giornali sotto grandi titoli pubblicano il comunicato straordinario italiano sulla vittoriosa azione degli aerosiluranti nel Mediterraneo centrale. Non si hanno ancora commenti.

L'*Alcazar* dedica un articolo di fondo alla precedente azione italiana contro Gibilterra e, ricordando anche l'azione tedesca nell'Atlantico, scrive che l'Asse si aggiudica la vittoria tanto sul mare che sulla terra. Siccome Londra e Mosca costituiscono la forza anticuropea, sotto gli auspici del giudaismo, prosegue il giornale, il bolscevismo si distrugge tanto annientando gli eserciti sovietici come affondando i carichi di rifornimento per l'Inghilterra. Non valgono le distinzioni che fanno alcuni ultimi malinconici tra l'Inghilterra e la U.R.S.S.

Viva ammirazione nipponica

Tokio, 30 settembre.

Il bollettino straordinario italiano sulla battaglia aereo-navale del Mediterraneo è posto in grandissimo rilievo nelle edizioni pomeridiane dei giornali nipponici.

La stampa giapponese pubblicando i particolari della battaglia che ha arrecato tante perdite al convoglio inglese, esalta l'audacia e la magnifica perizia degli aerosiluranti italiani.

Churchill fa il punto alla situazione bellica

L'avvenire sempre più oscuro

Roma, 30 settembre.

Da parecchio tempo erano state preannunciate con grande scalpore le dichiarazioni che il Primo Ministro doveva fare alla Camera dei Comuni sulla situazione della guerra e particolarmente sull'atteggiamento dell'Inghilterra nei confronti dell'Unione sovietica. Queste dichiarazioni sono state fatte oggi alla Camera dei Comuni dal Primo Ministro il quale, malgrado talune affermazioni di falso o di ingiustificato ottimismo sulla battaglia dell'Atlantico, ha fatto un quadro piuttosto impressionante sulla situazione bellica.

Per quanto riguarda gli aiuti alla Russia e il contributo che l'Inghilterra e gli Stati Uniti dovrebbero dare ai sovietici, Churchill ha detto: «I delegati britannici ed americani alle conversazioni di Mosca sono ora esattamente a conoscenza di quanto noi siamo in grado di dare alla Russia mese per mese a partire da oggi. Debbo aggiungere subito che allo scopo di mettere in grado la Russia di restare indefinitivamente sul terreno in qualità di potenza belligerante di prim'ordine, il popolo britannico dovrà fare sacrifici di natura serissima e sforzi di portata estrema mentre gli Stati Uniti dovranno provvedere a nuovi impianti mastodontici e alla conversione della attrezzatura esistente».

Dopo avere annunciato l'imminente pubblicazione «della alleanza conclusa dalla Gran Bretagna e dall'Unione sovietica con l'Iran il cui popolo sarà nostro associato nei futuri sviluppi della guerra» Churchill ha proseguito: «L'inverno non ci dà alcuna assicurazione che la pressione germanica si allenterà e dobbiamo certamente attenderci che nella prossima primavera combattimenti violentissimi, molto più violenti di quelli svolti finora in questa guerra, si avranno all'est. Non solo, ma il pericolo dell'invasione di queste isole si presenterà sotto tutte le forme».

SISTEMI DELL'AMMIRAGLIATO

Il siluramento della "Nelson,, e la verità col contagocce

Roma, 30 settembre.

Oggi, a oltre quattro mesi di distanza, l'Ammiragliato britannico pubblica i nomi delle 247 vittime dell'incrociatore inglese Fiji affondato in seguito ad azione di bombardieri in picchiata a Creta. L'Ammiragliato viene così a smentire un'altra volta se stesso, poichè la notizia della vittoriosa azione degli aviatori italiani che portò all'affondamento dell'unità britannica venne a suo tempo recisamente smentita dall'Ammiragliato di Londra. Solo oggi quindi il supremo organo della marina britannica informa il pubblico della perdita di questa unità.

Così si ricorderà anche l'esito disastroso della battaglia di Creta in cui dal 20 al 25 maggio l'Inghilterra perdette quattro incrociatori, mentre altri tre rimanevano gravemente danneggiati: allora l'Ammiragliato, seguendo il suo solito metodo, diede qualche parziale notizia a grande distanza di tempo e un po' alla volta. L'ammissione odierna fa parte ancora del lotto di perdite della battaglia navale di Creta. Lo stesso è accaduto in altre occasioni, lo stesso accadrà per le perdite di questi giorni nel Canale di Sicilia.

Si è incominciato ieri col parlare dell'«autoaffondamento» di una nave trasporto», e della «riduzione della velocità di una nave da guerra». Si aggiunge oggi una «leggera toccatina» di siluro ad una corazzata di cui si fa anche il nome: la Nelson; si dichiara che a bordo non vi sono morti e, per ostentazione di sincerità si danno come perduti tre aerei della marina.

Per intanto, basta. Fra qualche tempo seguirà forse qualche altra parziale confessione, che sarà a sua volta seguita più tardi, da nuove necessarie ammissioni propinate col contagocce e soprattutto quando, fra qualche mese, il pubblico si accorgerà che talune unità mancano da tempo all'appello. (Stefani)

La corazzata *Nelson*, varata dai cantieri Armstrong nel 1923 e rimodernata nel 1937, stazza 33 mila e 500 tonn., ed è armata con nove cannoni da 406 mm., dodici da 152, sei da 120, quattordici da 47, sedici da 40, e dodici mitragliere antiaeree, due lanciasiluri e un aeroplano. Ha una corazzatura verticale di 355 mm. e una orizzontale di 152. Ha 1320 uomini d'equipaggio.

Gibilterra si prepara a medicare i resti della Squadra

Tangeri, 30 settembre.

Le notizie che giungono da Gibilterra informano che tanto nel porto militare della piazzaforte quanto nei bacini di carenaggio, fervono i preparativi per accogliere le unità inglesi reduci dall'infelice tentativo di forzare il Canale di Sicilia. Si lavora anche di notte affine di potere offrire a «diverse unità», fra cui alcune di elevato tonnellaggio, un adeguato posto di riparazione.

Tali unità, a quanto si apprende, sono attese a Gibilterra da un momento all'altro. La vigilanza, specialmente quella notturna intorno alla piazzaforte, è stata intensificata al massimo.

Nella base navale inglese le gravi perdite subite nello scontro aero-navale del Mediterraneo hanno prodotto viva inquietudine ed una visibile depressione degli spiriti poichè la poderosa squadra navale britannica era partita da Gibilterra verso il Mediterraneo Orientale anche con lo scopo di rifarsi dello smacco subito pochi giorni prima ad opera della Marina italiana, i cui mezzi d'assalto erano penetrati in Gibilterra. Anche gli ospedali militari di Gibilterra presentano un movimento febbrile dovendo accogliere i feriti dello scontro che pare siano in numero rilevante. (Stefani)

Gl'Inglesi pessimi improvvisatori nel giudizio d'un deputato conservatore

Roma, 30 settembre.

Il deputato conservatore inglese R. T. Bower in un pubblico discorso pronunciato a South Bank nello Yorkshire ha parlato degli errori commessi dall'alto comando militare britannico dicendo fra l'altro testualmente: «Non riesco a superare il senso di disagio che mi viene dal constatare — e ne parlo in quanto esperto di strategia per essere passato attraverso due dei tre Staff Colleges (il Bower è ufficiale della marina britannica) — che mentre il nemico opera costantemente in armonia con un piano prestabilito la nostra strategia è sempre estemporanea e dettata dalle contingenze del momento».

Come venne affondata la petroliera di 12 mila t.

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Da una base dell'Egeo, 30 sett.

Il parroco del Sacro Cuore di Gesù a Salerno dovrebbe saperlo, ed io glielo scrivo qui e se lui non legge *La Stampa* qualcuno dovrebbe essere così gentile da farglielo sapere; che cioè il comandante Di Serio quella sera — domenica scorsa — nel suo sommergibile, pensava proprio a San Matteo.

Era la festa del Santo e a Salerno San Matteo è il patrono; il comandante Di Serio pensava alla sua città, che a quell'ora era in festa, mentre il suo sommergibile «pendolava» in agguato per la guerra al traffico britannico.

Il parroco della parrocchia del Sacro Cuore di Salerno ricorderà uno dei fedeli della sua parrocchia, quel tenente di vascello che da un anno e mezzo manca alle funzioni della domenica, chi sa se il parroco non lo abbia giudicato male. Ma è un assente giustificato: da un anno e mezzo il comandante Di Serio va rastrellando con il suo sommergibile il Mediterraneo e la sera del santo è lontano tante miglia in mezzo al mare, sulla torretta del sommergibile che è venuto in emersione, con un pezzo della sua città nel cuore, il cielo della sua città incandescente di razzi, comete, granate pacifiche, di magnesio e di verde elettrico.

Era una sera un po' tempestosa quella domenica 21 settembre, ed il sommergibile si dondolava su e giù sulle onde. Il comandante e l'ufficiale in seconda in torretta parlavano piano, la guardia aguzzava gli occhi in coperta. Una serata come le altre quella di domenica, come tante del sommergibile, una serata di pendolamento.

Il sommergibile va su e giù sulla rotta prefissa e guarda a destra e a sinistra; ogni ombra lo attira ed in ogni ombra va a mettere la prua. Un veliero è avvistato, ma è lasciato andare. E' la via dei grassi traffici quella su cui pattuglia il sommergibile, non vale la pena farsi avvistare per quel piccolo veliero che sarà sì e no un venti tonnellate. Un boccone più grasso deve venire, conclude il comandante con il tenente che è l'ufficiale in seconda e sta con lui in torretta.

E la grossa petroliera, che riempie tutto il periscopio con la sagoma panciuta, comparirà subito, un'ora, due ore dopo. Il sommergibile emerge di nuovo ed il comandante è allegro, gli uomini, stretti intorno al cannone, hanno messo un proiettile nella bocca da fuoco ed aspettano; il comandante in seconda è vicino al puntatore e aspetta l'ordine di far fuoco.

Intanto il marconista del sommergibile trasmette l'ordine all'equipaggio della petroliera di abbandonare la nave. Rispondono dalla petroliera, rispondono in inglese. E' un seguito di imprecazioni che arrivano nella cuffia al marconista. Questi si volge al comandante: — *Non ne vogliono sapere* — dice.

A bordo del sommergibile tutti tacciono. Il capo silurista guarda ansioso nel portavoce, aspetta. E l'ordine arriva: i due siluri partono, uno a prora uno a poppa. Quello di poppa ha preso bene, deve essere un deposito di nafta dove ha colpito, perchè si leva una fiammata enorme, una vampa che imporpora improvvisa il cielo.

La petroliera si appoppa, ma non affonda: è fatta a compartimenti stagni, e quella falla non basta a farla affondare. Gli uomini, al cannone, sono fermi, immobili, ma la breve parola dell'inizio del fuoco li fa scattare obbedienti e precisi.

La petroliera viene smantellata a colpi di cannone. Da bordo mettono a mare le lance. La costa è lontana poche miglia, arriveranno a terra per raccontarlo. E' un vero tiro a segno: alla piccola fiammata del cannone del sommergibile risponde la vampa del bersaglio colpito. Ora la nave è una fumida torcia arroventata, brucia in mezzo al mare. Un po' sghemba dal siluro che l'ha ferita, scardinata dal cannoneggiamento.

Ed ora da terra si muovono luci e si avvicinano. Saranno navi di pattuglia che accorrono verso l'incendio. Ma il sommergibile non starà ad aspettarle. Il suo compito è terminato, già i marinai issano sulla torretta la fiamma nera dell'affondamento. Bandiera nera e cuore in festa: il sommergibile sta per tornare alla base navale dell'Egeo che lo ha visto partire. A terra c'è allarme e brillano luci, ma anche quelle fioche fiammelle che corrono sul mare verso il sommergibile non arriveranno in tempo.

La prora è volta alla base. Gli uomini sono ai posti di combattimento ancora, ma il cuore è lieto. Il comandante pensa ancora alla sua città, alla festa del Santo Patrono.

Anch'egli in questo giorno ha dato la sua offerta: lo sappia il parroco del Sacro Cuore di Gesù. Io scrivo per questo. Questa nave che brucia in mezzo al mare è la offerta del comandante Di Serio.

Dodicimila tonnellate che bruciano: ferro, acciaio, legno, bottiglie di whisky scozzese. Tutto brucia, anche l'ultima lettera che il timoniere ha ricevuto dalla sua fidanzata del Dorsetshire. Brucia allegramente, un bel falò, spalmato di nafta, la grassa, oscura nafta di Caifa che se ne va in fumo, un fumo nero e pesante, che affumica il cielo.

Lodovico Greco

Fantastici racconti inglesi sul bombardamento di Genova

Roma, 30 settembre.

Ecco come Radio Londra parla dell'incursione su Genova durante la quale, come è noto, furono colpite soltanto alcune case civili mentre venne provocato qualche incendio nelle campagne circostanti:

«Il servizio informazioni del Ministero dell'aria annuncia che gli *Stirling* e i *Wellington* che hanno attaccato gli obiettivi in Italia erano in forte nerbo. Il pilota di un *Wellington* che ha compiuto un accurato attacco ha descritto il lungo volo e il bombardamento di una grande fabbrica di Genova.

«Quando abbiamo preso il volo — ha riferito il pilota — c'era la luna e abbiamo visto la costa, ma quando ci siamo avvicinati alle Alpi le nubi hanno cominciato a formarsi. Abbiamo rasentato una terribile tempesta elettrica sul Monte Bianco; abbiamo potuto vedere grossi lampi. Raggiunta Genova, abbiamo sorvolato la città per un'ora e mezzo. I bombardieri che ci sovrastavano gettavano intanto i razzi illuminando il mio *Wellington*. La difesa contraerea era numerosa e molto attiva. Due strati di nubi coprivano la città.

«Il bombardiere, un cauto scozzese, ha voluto lanciare prima alcune bombe incendiarie che hanno centrato in pieno la fabbrica dalla quale abbiamo visto immediatamente dopo le fiamme divampare dal tetto e dalle finestre. Al ritorno non abbiamo potuto scorgere le Alpi che abbiamo attraversato in un'oscurità di pece».

La fedeltà del Giappone al Patto Tripartito

Tokio, 30 settembre.

Il colonnello Itsuo Nabuchi dell'Ufficio stampa dell'esercito presso il Gran Quartiere generale ha dichiarato alla conferenza della «Tavola rotonda» in relazione alle trattative fra Giappone e Stati Uniti che è assolutamente insensato supporre che il Giappone si staccherebbe dall'Asse per unirsi, se possibile, agli Stati Uniti ed all'Inghilterra.

Le relazioni fra il Giappone e gli Stati Uniti non potrebbero mai influire sull'atteggiamento del Giappone verso il Patto Tripartito. La costruzione del nuovo ordine dell'Asia orientale non potrà mai essere effettuata senza il Patto Tripartito. Il Giappone e gli Stati Uniti non potrebbero mai giungere ad un compromesso se dovesse essere messa in dubbio una di queste due mète principali. Alla fine il colonnello Nabuchi ha detto che per quanto riguarda il Patto Tripartito è del tutto errato sostenere che la situazione sia in qualche modo mutata in confronto a quella che era un anno fa. (Stefani)

Florilegi di menzogne sulla situazione italiana

Dal viaggio del Duca d'Aosta in Italia al separatismo siciliano

Roma, 30 settembre.

Le menzogne della stampa nemica ai danni dell'Italia continuano. Ecco che anche il Sunday Express rimette in circolazione la sciocca favola del viaggio in Italia del Duca d'Aosta, aggiungendovi un po' di contorno.

Secondo il Sunday Express il Duca d'Aosta sarebbe in contatto col Vaticano il quale a sua volta sarebbe in contatto diplomatico con l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Non occorre smentire. Basterà invece ricordare che Amedeo di Savoia, dopo avere scritto una luminosa pagina di eroismo e di gloria italiane, è oggi prigioniero degli inglesi. D'altra parte tutti gli italiani conoscono il fiero carattere del Principe Sabaudo che sdegna qualsiasi proposta tendente a immergerlo in fantasiosi e tenebrosi complotti diretti o indiretti con l'Inghilterra e con gli Stati Uniti.

Una scrittrice americana, Anna Mc. Cormick, rubando il mestiere a Madame Tabouis, si abbandona a fare profezie sul New York Times. Essa parla di «latenti velleità separatiste» che esisterebbero in Sicilia e, anzi, per tutta l'Italia, dove «il morale è infiammato» non ostante le grandi vittorie. La poveretta non abituata dà così prova delle sue infelici condizioni mentali, ma offende anche il sentimento nazionale e patriottico dei siciliani, i quali possono trarre dalla incauta insinuazione, soltanto il motivo per affermare con più orgoglio e consapevolezza di vittoria il loro attaccamento all'Italia.

Il Baltimore Sun dedica addirittura un editoriale al provvedimento per il razionamento del pane in Italia. Secondo quel giornale la scarsità del grano dipenderebbe in Italia anche «dalla mancanza di mano d'opera e dal deperimento dell'attrezzatura industriale: fattori che possono peggiorare col tempo». Naturalmente il Baltimore Sun finge di dimenticare che il provvedimento è stato adottato in Italia dopo che restrizioni alimentari assai più gravi sono da tempo in vigore in tutti i Paesi d'Europa. La mancanza di mano d'opera e il deperimento dell'attrezzatura industriale sono invenzioni che non hanno neppure il pregio di essere originali. Sarebbe stato più semplice — e soprattutto più onesto — riconoscere che ci sono annate con raccolto buono e annate con raccolto cattivo. E' una legge di natura che non può essere ignorata neanche nei Paesi anglo-sassoni. Le violenti piogge e la cattiva stagione che anche gli stranieri avranno notato fra l'autunno 1940 e l'estate 1941 non hanno certo contribuito a rendere eccezionalmente abbondante il raccolto dei cereali. Non ostante ciò, il raccolto granario dell'Italia nel primo anno della sua guerra è stato di gran lunga superiore a quello dell'ultimo anno della sua pace. Questa semplice constatazione di fatto è più che sufficiente a dimostrare la malafede e la perfidia del Baltimore Sun.

Non basta; l'Agenzia Associated Press in un telegramma datato da Londra pretende dare notizia di «frequenti scontri fra le truppe italiane e le truppe tedesche in Grecia».

Non ci vuole molto a ristabilire la verità. Anche ai professionisti anglo-sassoni della menzogna dovrebbe infatti essere noto che le zone di occupazione della Grecia sono nettamente divise fra le truppe italiane e le truppe tedesche e che italiani e tedeschi combattono fianco a fianco sul fronte russo con lo stesso fervore e con lo stesso animo. I pretesi «frequenti scontri» non sono quindi altro che il prodotto di torpide fantasie.

Questo ritorno di menzogne non è, ben s'intende, senza scopo. Ma tutte le chiacchiere sul preteso morale delle Potenze dell'Asse sono e saranno inutili. Lo spirito di resistenza e la volontà bellica dell'Italia e della Germania è una realtà dimostrata anche dal nuovo poderoso ciclo offensivo. Tutto il resto non conta.

CRONACA CITTADINA

Sistemazione della via Bertola tra le vie XX Settembre e Pietro Micca

Proroga dei termini per l'allargamento dell'analogo tratto di via Mercanti

Com'è detto in altra parte del giornale, nella riunione del Consiglio dei Ministri, fra l'altro, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, è stato approvato un disegno di legge concernente la proroga del termine delle conseguenti agevolazioni fiscali per l'attuazione del piano regolatore relativo all'allargamento delle vie San Tomaso, Bertola e Mercanti, e per il risanamento degli isolati Sant'Aventino e Sant'Eusebio della nostra città.

I due isolati a cui accenna il comunicato sono quelli che da via Bertola svoltano in via San Tomaso, dove si fiancheggiano fino a via Santa Teresa. Del loro risanamento, già compiuto mercè la totale demolizione e ricostruzione, ci siamo a più riprese e diffusamente occupati prima ancora che si iniziassero i lavori e successivamente a lavori compiuti, dando le caratteristiche degli stabili imponenti e della stessa altezza dei due cosidetti «transatlantici» di via Viotti, illustrando la rimessa automobilistica ricavata nel sottosuolo di uno di essi e precisando pure la larghezza delle vie adiacenti, compresa, s'intende, via Bertola, di cui avevamo anche incidentalmente annunciata la sistemazione, ora in corso di esecuzione.

Il comunicato accenna però anche alla proroga del termine per l'attuazione del piano regolatore relativo all'allargamento delle vie San Tomaso, Bertola e Mercanti; e qui, a parte le agevolazioni fiscali che si spiegano da sè, bisogna precisare, com'è dal resto intuitivo, che il piano regolatore per la proroga in questione si limita alla zona delle tre arterie suddette, che va, per via Bertola, da via XX Settembre a via Pietro Micca e per la via San Tomaso e Mercanti da via Bertola a via Santa Teresa.

In altri termini gli isolati da rinnovare sull'allineamento di via Bertola erano due; ma mentre quello di via San Tomaso e via XX Settembre, salvo il lato di via Santa Teresa, è stato interamente rinnovato per gli altri tre lati, non così è avvenuto per quello tra via San Tomaso e via Mercanti.

Sul fronte di quest'ultima via è rimasto un tratto di [illegible] che, soggetto a sua volta a risanamento, non è stato ancora demolito a cagione delle pratiche di esproprio, ma lo sarà appena le condizioni normali relative alle costruzioni edilizie si saranno ristabilite. Essendo scaduto il termine fissato, è stato necessario aggiornare la pratica concedendo la proroga.

Di qui il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri.

Le parole del Federale agli operai d'una fabbrica

Ieri mattina il Federale ha recato ai dipendenti della fabbrica di radiatori per automezzi F.lli Tesio il cordiale saluto del Partito. Ricevuto dai titolari Nicola e Giuseppe Tesio e dal Fiduciario del Gruppo rionale «Corridoni», camerata Montanaro, il Gerarca ha compiuto una lunga visita ai vari reparti dello stabilimento, interessandosi del complesso ciclo di produzione, intrattenendosi cameratescamente con gli operai ed informandosi delle loro condizioni di lavoro e di famiglia.

Al termine della visita il Federale ha brevemente parlato agli operai adunatisi in un cortile della fabbrica, rivolgendo loro il suo compiacimento per lo spettacolo di intenso lavoro offertogli. Egli, dopo essersi intrattenuto ad illustrare gli scopi della nostra guerra e le mète che saranno raggiunte al termine della dura lotta contro le potenze plutogiudaiche e contro il nostro antico nemico, il bolscevismo, ha ricordato quali debbono essere i doveri degli italiani tutti in questo particolare momento, per rendersi veramente degni dei camerati alle armi che su tutti i fronti hanno dato e dànno prova dell'inesauribile eroismo della nostra gente. Con la disciplina assoluta, con la certezza di avere interamente obbedito agli ordini ricevuti, collaborando sul fronte interno all'azione dei nostri combattenti, in modo speciale dei leggendari difensori di Gondar, solo così — ha aggiunto il camerata Ferretti — il popolo italiano è meritevole della vittoria che il Duce ha promesso e che certamente ci darà.

Le parole pronunciate dal Gerarca sono state coronate da vive acclamazioni alle nostre Forze Armate e al Duce.

I prezzi massimi della frutta e verdura in vigore da oggi

Frutta. — Pesche pregiate Hale, Spalliera ed Elberta (frutti scelti) al kg., ingrosso L. 4, minuto L. 5; Pesche 1.a, 3 e 3,80; Pesche 2.a, 2,30 e 3,20 - Pere pregiate Butirre, William, Spadone e Sommer Citronen (da 16 cm. in su), 2,80 e 3,70; Pere 1.a, 2,20 e 2,90; Pere 2.a, 1,90 e 2,50; Pere 3.a, 1,50 e 2 - Mele pregiate Grafestein, Renette, Palmodoro (frutti scelti) 2,50 e 3,20; Mele 1.a, 2,10 e 2,70; Mele 2.a, 1,70 e 2,20; Mele 3.a, 1,40 e 1,80 - Fichi freschi, 4 e 5.

Verdura. — Aglio, al kg., ingrosso L. 4, minuto L. 5 - Biete da coste ed erbucce (erbette) 0,80 e 1,20 - Carote, 2 e 2,60 - Cavoloverza, 1,50 e 2 - Cipolle invernali bionde, 1,10 e 1,40 - Fagiolini fini, 4 e 4,90; id. lusernini, croc. burro e Meraviglia di Venezia, 2,20 e 2,70 - Fagioli da sgranare: re, regina e borlotti, 2,50 e 3,20; Fagioli da sgranare comuni, 1,70 e 2 - Insalata cicoria, 12 mazzi da 50 grammi, 1,20 e 0,15 (il mazzo); id. manigot, 4 e 0,45 (caduno); id. indivia riccia, 5 e 0,55 (cad.) - Melanzane (escluse le giganti), 3,20 e 0,35 (cad.) - Patate nuove comuni, 1,15 e 1,40; id. pregiate piattelline, olandesi e similari, escluse le patatine del bolt), 1,25 e 1,50 - Peperoni gialli e rossi, (tipo Asti e Carmagnola) e lunghi gialli e rossi, 2,70 e 3,50; id. verdi, 1,30 e 1,70 - Pomodori scelti qualità pregiate (tondo-liscio, milanese e perini) 1,20 e 1,60; id. qualità inferiori, 0,80 e 1,10 - Prezzemolo e basilico, 2 e 3 - Sedani 1,40 e 1,50 - Spinaci 1,80 e 2,40 - Zucchini grossi (oltre 100 grammi) la dozz., 2,30 e 3; id. piccoli (fino a 100 gr.), 1,60 e 2,10 - Zucche, al kg., 1,20 e 1,60.

Avvertenza. — Sulla merce in vendita al minuto è obbligatoria l'indicazione della qualità e del prezzo su appositi cartellini. Tutte le vendite anche per i generi non compresi nel presente listino devono effettuarsi al netto di tara.

Un registro di carico e scarico per i commercianti di calzature

Con decorrenza da oggi, tutti i commercianti di calzature sia dettaglianti sia grossisti, dovranno adottare — a norma del D. M. 9 gennaio 1941-XIX — un nuovo registro di carico e scarico, in sostituzione di quello provvisorio attualmente in vigore.

Il nuovo registro predisposto nazionalmente dalla Federazione di categoria in base alle istruzioni ministeriali, consta di quarant'otto colonne, nelle quali vanno annotati, giorno per giorno, per altrettanti gruppi di calzature tipo e non tipo, i quantitativi di merce in entrata e in uscita, in modo che in ogni momento sarà possibile conoscere esattamente le esistenze di magazzino delle dodicimila aziende commerciali stabili specializzate in tale articolo.

I commercianti di calzature dovranno ritirare tempestivamente il registro presso l'Unione Provinciale dei Commercianti, che ha già provveduto a rifornirsene in numero adeguato.

Il nuovo orario alla Prefettura e a Casa Littoria

In esecuzione al recente Decreto del Duce, e relativo all'orario unico negli uffici, si avverte che a decorrere da oggi l'orario degli uffici della R. Prefettura è fissato, per il pubblico, dalle 10 alle 14.

L'ufficio stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che a partire da oggi negli uffici di Casa Littoria sarà osservato l'orario continuato dalle ore 8 alle 14 nei giorni feriali e dalle ore 8 alle 12 nei giorni festivi, con esclusione di quelli per i quali è stabilita la sospensione del lavoro.

Bollettino demografico DI TORINO

30 Settembre 1941-XIX

NATI	25
MORTI	22
MATRIMONI	31

Validità fino al 10 ottobre dei buoni di prelevamento di settembre

Allo scopo di dare a tutti i consumatori la possibilità di prelevare la intera razione dei generi da minestra e grassi solidi, questa Sezione ha disposto che i buoni di prelevamento del mese di settembre dei generi stessi, abbiano validità a tutto il 10 ottobre corrente.

Denuncia obbligatoria della consistenza di legumi

Il Podestà dispone che i detentori di patate, fagioli, piselli, lenticchie, ceci e cicerchie devono denunciarne la consistenza esistente alla mezzanotte del 30 settembre 1941, su modulo che verrà distribuito dal personale del Comune. Gli impiegati comunali provvederanno dall'1 al 5 ottobre alla consegna e al ritiro delle denunce. Gravissime sanzioni sono previste contro chiunque, soggetto alla denuncia, si rifiuti di fornire le notizie richieste o le fornisca scientemente errate o incomplete.

Inizio dell'anno culturale all'Assoc. Italo-Germanica

L'inaugurazione dell'anno culturale dell'Associazione Italo-Germanica ha luogo oggi alle ore 17,30 nella sala delle riunioni dell'Associazione in via Arcivescovado 7. L'Ecc. Ezio Maria Gray parlerà sui rapporti politico-culturali italo-tedeschi.

Due colpi di rivoltella causati da un diverbio

Poco dopo il segnale d'allarme dell'altra notte, tale Vincenzo Cornaglia di Giovanni, di 41 anni, da Cambiano, domiciliato nella nostra città in via Nizza 263, s'imbatteva in tale via in un individuo che si accendeva una sigaretta. Il Cornaglia redarguiva aspramente lo sconosciuto e ne nasceva un diverbio. Intervenuti nella discussione due compagni del fumatore, il Cornaglia traeva la pistola della quale era abusivamente armato, esplodeva due colpi ferendo, non gravemente, tale Bernardo Lepora fu Giovanni, di 42 anni, abitante in corso Partini 32, operaio, che, trasportato all'Ospedale delle Molinette, veniva ricoverato e giudicato guaribile in giorni 20 s. c. Il Cornaglia è stato tratto in arresto dalla Compagnia interna dei Carabinieri.

ONORIFICENZA

In data 17 corrente, motu proprio di S. M. il Re Imperatore, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia, il Geom. *Giuseppe Liprandi* che fu per tanti anni dirigente di importanti stabilimenti cementiferi del casalese e che recentemente è stato chiamato a collaborare con un'importante industria germanica.

Un gruppo di amici torinesi si congratula vivamente per la meritata onorificenza.

Seguendo la Cronaca

TEATRI: Spettacoli d'oggi

VITTORIO EMANUELE (Stagione lirica): Ore 20,45: «Rigoletto» di G. Verdi.

ALFIERI (Comp. E. Viviani) ore 20,45: «Miseria e nobiltà» di E. Scarpetta.

MAFFEI: Cà Riv. Excelsior (4a sett.) ore 17 e ore 21,30: «Vi telefono una rivista» di Navarrini con Vera Rol, Mimma Valenti, Iris Wagner, Ines Cravero e 16 Balletto Excelsior.

DE LAUDE: «Fantasio Bar» Piazza S. Carlo, 4 - Telef. 49-610. Stasera, alle ore 21, riapertura del rimodernato e signorile ritrovo. *Arte varia - Attrazioni* Quartetto Brugnago.

CIRCOLO IMPERIALE Piazza S. Carlo, 1 - Telef. 46-819. Domani sera alle ore 21, grande serata di apertura. Varietà, scelta orchestra. Prenotatevi.

SAVOIA, via Lagrange 29 Nuovo progr. Varietà. Attrazioni.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «La porta chiusa» Olga Tschechowa, A. Schoenhals. Prima.

AMBROSIO: «Vivo... circo» Chester Morris, Ralph Bellamy, Ann Dvorak.

CORSO «Pia de' Tolomei» Germana Paolieri, Tamberlani, Guanda, Crisman.

AUGUSTUS: «Spie dell'aria».

BALBO 2 film: Contessa X Paul Lukas, Fay Wray e «Fascino del West».

IDEAL: «Il bacio di Venezia» (Paola Barbara) e Grande Spett. di Varietà.

STATUTO 2 film: Fulvari alla sbarra (Chester Morris) e «Corsari segretaria» (Jean Arthur, George Brent).

ALPI: «Il Capitano degli Ussari».

NAZIONALE: «La signorina». Domani: «Un cronista in gamba».

MAFFEI: «Amore sublime» e «Vi telefono una rivista» di Navarrini.

MASSIMO 2 film: Il forzato (George Brabstock) e «Cavaliere d'avviaine».

ELISEO: «La mummia» (Boris Karloff) e Impareggiabile Godfrey (W. Powell).

COLOSSEO: «Primo bacio» D. Durbin.

C. ALBERTO: Il ribelle della montagna.

ROSSINI 2 film: «Guerra ai Soviet».

FORTINO: Bisbetica innamorata e var.

V. VENETO «Oceano in fiamme».

SOCIALE ore 19,30: «Ohm Krüger».

IMPERIALE: «Casa lontana» B. Gigli.

PIEMONTE: «Mamma» (B. Gigli).

P. NUOVA: 2 milioni per un sorriso.

PRINCIPE: «Erano 9 celibi» (ore 18).

SAVOIA: «Ohm Krüger» (dalle ore 15).

REX: «Ingratitudine» con Emil Jannings e Marianne Hoppe.

SUSS L'EBREO

Grandiosa e drammatica evocazione d'una caratteristica figura di affarista, inquadrata con splendida, pittoresca efficacia nell'opulenta Corte settecentesca in cui SUSS L'EBREO realmente visse e dominò. E' un film di *Veit Harlan* presentato dall'*Aci-Europa* e interpretato da **Ferdinand MARIAN - Werner KRAUSS** (miracoloso di trasformismo in quattro personaggi diversi), *Heinrich George, Cristina Soderbaum.* *Domani al Corso.*

Al Cine REX

Continuano affollatissime le repliche del capolavoro **INGRATITUDINE** con *Emil Jannings.*

Imminente al REX

un film di alta poesia: **INTERMEZZO** (*Una storia d'amore*) con due eccezionalissimi protagonisti: il tanto celebrato **Leslie HOWARD** e la grande rivelazione svedese **Ingrid BERGMANN** la suggestiva attrice che ha eclissato la connazionale Greta Garbo.

NAZIONALE: «La Signorina» *Domani: «Un cronista in gamba».*

La morte dell'autista trovato ferito in corso Gabetti

E' deceduto ieri sera alle Molinette l'autista municipale Vincenzo Lenhardo, abitante a Collegno in via Foligno 9. Da alcuni passanti il poveretto era stato trovato ieri mattina gravemente ferito in corso Gabetti all'altezza della casa n. 9. Si ignorano finora le cause della disgrazia.

STATO CIVILE

30 settembre 1941-XIX

Decessi: **Becco Felice** fu Stefano, a. 61, da Torino, falegname, str. Val Pattonera 251 bis - **Carpinello Giuseppina** ... [illegible] - **Pergerato Paola** ... [illegible] - **Giamuso Delerie** ... [illegible] - **Molinaro Giovanni** ... [illegible] - **Viola Luigia** ... [illegible] - **Sorrentino Agata** ... [illegible] - **Rubinengo Vittorio** ... [illegible] - **Arese Maria** ... [illegible] - **Massaglia Ercole** ... [illegible] - **Cameilo Francesco** ... [illegible] - **Aimonio Emilia** ... [illegible] - **Demaria Melchiorre** ... [illegible] - **Borello Martina** ... [illegible] - **Boralis Ermelia** ... [illegible] - **Gioda Giovanni** ... [illegible] - **Vietto Giovanni** ... [illegible] - **Giambe Giacobbe** ... [illegible] - **Torretti Aldo** ... [illegible] - **Germanetto Maria** ... [illegible] - **Bianco Maria** fu Gio. Battista, a. 67, da Borgaro Tor., benestante - **Gedo Armando** fu Luigi, a. 30, da [illegible].

SPORT

Esame dell'età dei cavalli iscritti alla corsa dei milioni

Roma, 30 settembre.

Può riuscire interessante prendere in esame l'età dei saltatori italiani e tedeschi rimasti iscritti al Gran Premio Merano che sarà disputato il 12 ottobre prossimo.

I «sette anni» sono in prevalenza (7) e fra essi spiccano Mansura, vincitore del Premio Alpino di Monaco e Valperga giunta seconda nel Gran Premio Merano dello scorso autunno.

I «cinque anni» sono cinque, altrettanti sono i «sei anni»; le classi più anziane sono rappresentate da un otto anni, da un nove anni e da un dieci anni.

Fino ad oggi solo un «sette anni» è riuscito a vincere la Corsa dei Milioni (Roi de Trefle); le altre volte il successo ha arriso alla otto anni Horizon e ai «quattro anni» Empressor, Hayez, Isoletta e Macnio.

Alla classe giovane (quattro anni) appartengono quattro saltatori: emergono fra essi Silverio e Sesamo affermatisi nelle principali competizioni ostacolistiche nazionali della stagione.

Noteremo infine che due vincitori del Gran Premio, Hayez e Macnio, debuttarono sugli ostacoli sulla pista di Maia beneficiando in tal modo del massimo discarico e che nessun soggetto con più di 68 chili è riuscito finora a vincere la prova.

I cavalli anziani hanno dominato nelle prime due edizioni della corsa, ma in seguito i quattro anni hanno colto una serie di ininterrotte e clamorose affermazioni.

Il calendario del Campionato nazionale di tiro a segno

Roma, 30 settembre.

Oltre duecento fra i migliori tiratori dell'Italia si sono iscritti per contendersi a Verona, in cavalleresca competizione, il titolo di campione nel tiro a segno con le varie armi.

Ecco il calendario delle gare che si effettueranno in occasione delle più importanti competizioni dell'anno:

7 ottobre: Campionato di fucile; *9 ottobre:* Campionato di carabina, calibro 22; *11 ottobre:* Campionato di pistola libera; *12 ottobre:* Campionato di pistola automatica.

Joe Louis batte Nova per arresto del combattimento

New York, 30 settembre.

Il campione del mondo di pugilato dei pesi massimi, Joe Louis, ha difeso vittoriosamente il suo titolo battendo per fuori combattimento tecnico lo sfidante Lou Nova al sesto tempo dell'incontro. L'inizio è stato molto cauto da parte di entrambi gli avversari tanto che da parte degli spettatori si sono levate vivaci proteste chiedendo una maggiore combattività.

Al terzo tempo i due rivali si accalorarono e Nova è apparso ben presto provato dai duri colpi di Louis, molto potente nel giuoco da vicino. Al sesto tempo, Louis, atterrava l'avversario per nove secondi con un diretto destro.

Prima che Nova potesse riaversi, Louis gli si lanciava sopra sbattendolo sulle corde e l'arbitro interveniva troncando il combattimento che vedeva un'altra vittoria del campione del mondo. L'incontro ha avuto termine dopo 2'59" dall'inizio del sesto tempo.

La classifica attuale del Trofeo Foro Mussolini

Roma, 30 settembre.

La F.I.T. rende noto che al 30 settembre la classifica del Trofeo Foro Mussolini, che tiene conto di tutte le principali competizioni svoltesi fino a tale data, è la seguente: 1. Tennis Milano con p. 161,5; 2. S. S. Bruno Mussolini p. 146,5; 3. Virtus Bologna Sportiva p. 86; 4. Juventus Torino p. 65; 5. C. T. Parioli, Roma p. 60,5; 6. Tennis Triestino, p. 57,5; 7. C. T. Firenze (prima della seconda categoria) p. 54,5; 8. Tennis Napoli p. 46; 9. Tennis Padova p. 44; 10. Associazione Tennis Ancona, p. 37,5; 11. Tennis Merano (prima della terza categoria).

I ginnasti ammessi al campionato nazionale

Roma, 30 settembre.

La Reale Federazione Ginnastica d'Italia ha ammesso al campionato nazionale di ginnastica artistica, che si svolgerà a Vicenza il 4 e 5 del prossimo ottobre, i seguenti ginnasti: **Nazionali:** Amadeo, Armelloni, Baldi, Buonfi, Fioravanti, Guglielmetti, Mauretti, Neri, Pennente, Perego, Tronelli, Zanetti. **Seniori:** Boccisio, Chiesi, Ferrando, Fraschini, Ghini, Grosso, Maggian, Nesi, Palazzona, Pentiti, Bigna, Urbani. **Juniori:** Attanasi, Bastianchich, Bottazzoli, Ferrari, Ferrari, Fraschini, Fresson, Fratini, Frau, Isura, Madella, Malaspina, Marco, Milanesi, Oreggo, Pizzettin, Ponzecchi, Rocca, Tomassini, Vadi.

I pugili piemontesi ai campionati della G.I.L.

Roma, 30 settembre.

Ai campionati nazionali pugilistici dei giovani fascisti, che avranno inizio il 16 ottobre a Verona, prenderanno parte i seguenti pugili piemontesi: mosca: Capellino (Cuneo), Balma (Vercelli); gallo: Pimpin (Asti), Vercelli (Alessandria); piuma: Gulli (Novara), Fusaro (Vercelli); leggeri: Barbero (Cuneo); medio-leggero: Garavagno (Cuneo); medi: Ferrero (Torino); medio-massimi: Milan (Torino); massimi: De Rito (Torino), Pela (Vercelli).

Il GUF Torino vince il Campionato piemontese di pallacanestro

Si è svolto a Vercelli con la partecipazione delle squadre del Guf Torino, Guf Vercelli e Guf Novara il Campionato Femminile Piemontese di Pallacanestro.

La squadra del Guf Torino, in combattutissime ed interessanti partite ha saputo imporre il suo miglior gioco aggiudicandosi così l'ambito titolo.

La squadra vincitrice, pur avendo nell'assenza del gioco Grandis e nella Roma le proprie colonne, ha dimostrato che anche le giovani sanno già stare al loro posto, hanno infatti svolto un buon gioco d'insieme Terre, Faradnina, Padoan e Klinger, tutte coordinate però dal cervello stratificatore della Grandis.

NOTIZIARIO

Nicolò dell'Arca e Bellini fanno ritorno nella prossima stagione nell'allevamento di Dormello, lasciando le corse. Nella sua carriera Nicolò dell'Arca ha disputato 14 corse vincendone 11 per un importo di lire 1.580.950. Bellini ha disputato 22 corse vincendone 14 (L. 1.665.480).

Il C.O.N.I. ha approvato la tabella delle prove valevoli per il conseguimento delle medaglie al valore atletico per la F.I.S. Prove maschili: Campionato d'Italia, dilettanti: al fioretto, la spada, di sciabola. Campionato del mondo, dilettanti; Olimpiadi. Prove femminili: Campionato d'Italia dilettanti di fioretto. Campionato del mondo dilettanti di fioretto; Olimpiadi.

TEATRI E CONCERTI

«L'amoroso furfante» di Ugo Rapallo al Teatro delle Novità

Bergamo, 30 settembre.

E' stato rappresentato stasera al Teatro delle Novità *L'amoroso furfante*, commedia musicale in un atto e due quadri di Ugo Rapallo, un giovane compositore (nato a Napoli nel 1914, diplomato nel Conservatorio di quella città), che è anche direttore d'orchestra.

Il libretto, di Mattia Sassanelli, il deriva dalla novella di un anonimo del Quattrocento. Una beffa e un matrimonio. Un giovane manesco, ribaldo, donnaiolo, noto in quel di Fiesole come Il Falco, è innamorato di Mirella, figlia del ricco mercante Ser Lappo, e ne è riamato. Ser Nicolò, un vecchio danaroso, aspira alla mano di Mirella e ha il favore del Podestà e di Frate Checco. Le malefatte del Falco son divenute leggendarie. Tutti han paura di incontrarlo, di aver a fare con lui. Ser Lappo esita a concedere la figlia in sposa a Nicolò, e fa i suoi calcoli. Intanto il Falco minaccia guai grossi e chi gli contrasti Mirella. Una notte, entrando per la finestra, il Falco avvicina Mirella, e costei inebriata di lui, lo accoglie, gli ricambia amore e carezze. Nicolò e Frate Checco tornano poi in casa di Lappo per concludere il matrimonio. Il Falco, ch'era in agguato nel giardino, sequestra Nicolò, lo lega e lo cala giù nel pozzo. Il vecchio piange, invoca aiuto. Qualcuno accorre. C'è il diavolo; laggiù? Per salvarlo si fa scorrere la fune della secchia. Nicolò l'afferra, ma il canapo si rompe. Con stento quegli vien su, aggrappandosi a certi ferri infissi nelle pareti del pozzo. E ricominciano le discussioni sul maritaggio. Alla fine interviene il Falco e con prepotenza s'impossessa di Mirella. Non valgono le accuse per le molte birbonate da lui compiute. La gioventù e l'amore vincono. Nicolò sposerà, se vuole, Camilla, la vecchia serva di Mirella.

La musica del maestro Rapallo è briosa, spigliata, scorrevole. Tonale e quadrata, si stende in stornelli e ariette, intreccia duetti d'amore, terzetti e quartetti lepidi, descrive un poco l'azione, tenta di caratterizzare con umorismo i vecchi, e riesce piana, facile, gradevole.

Egregiamente diretta dal maestro Francesco Molinari Pradelli, quest'opera ha avuto protagonista efficace e corretto il tenore Gino Del Signore. Graziosa nella parte di Mirella è riuscita la soprano Emilia Vidali. Alla parte di Lappo ha dato giusto rilievo Umberto di Lelio. Il Nessi, il Giunta, il Piccioli, la Mannarini, hanno degnamente collaborato allo spettacolo, al quale Pippo Pinetti ha fornito i bozzetti.

Il teatro era affollatissimo. Si sono avute sei chiamate agli esecutori e due all'autore alla fine del primo e secondo quadro e parecchie chiamate a scena aperta. Alla novità ha fatto seguito un'edizione brillantissima della «Fedora» di Giordano, diretta dal maestro Gianandrea Gavazzeni.

Il successo a Monaco del «Cavour» di Forzano

Monaco di Baviera, 30 settembre.

Sabato 27 è stato dato a Monaco, nel grande teatro «Principe Reggente», la prima rappresentazione del *Cavour*, di Forzano. Le critiche oggi apparse lodano la genialità della ricostruzione storica nella trama voluta e disegnata dal Duce. «La figura di Cavour — osserva il *Voelkischer Beobachter* — è qui rappresentata come il simbolo di un intero popolo, del popolo italiano, che è il vero eroe del dramma».

(Radio Stefani).

«Rigoletto» al Vittorio Emanuele

Anche ieri sera *Madama Butterfly* ottenne, nell'interpretazione di Iris Adami Corradetti, del tenore Rubino e del baritono Cavallini, vivo successo. Questa sera, alle 20,45 precise, ha luogo l'annunciata prima rappresentazione di *Rigoletto* di cui è protagonista il baritono Mario Basiola. La parte del Duca di Mantova è affidata al tenore Mario Filippeschi e quella di Gilda al soprano Jole Muzzi; il basso Aldo Mevi interpreta Sparafucile e il mezzo soprano Liana Avogadro sostiene la parte di Maddalena. Alessio Solci, Maria Tarditi e Giordano Callegari completano il gruppo degli interpreti. Dirige il M.o Mario Braggio. Domani sarà, prima di *Bohème.*

ALL'ALFIERI continuano con sempre festose accoglienze le repliche della divertentissima «Miseria e nobiltà» di Eduardo Scarpetta, nella colorita interpretazione di Raffaele Viviani e di tutta la sua affiatata Compagnia.

Oggi alla radio

Onde m. 245,5 (kc/s 1222) - **263,2** (kc/s 1140) - **420,8** (kc/s 713) - **491,8** (kc/s 610) - **524,5** (kc/s 527): Ore 9-9,15 (onda m. 420,8): Lezione di italiano per gli ascoltatori croati — 11,15-11,35: Trasmissione per le Forze Armate — 13,15: Musiche per orchestra — 17,30: Coro di voci bianche — 17,50: Musica varia — 18,70-18,50: Conversazione — 19,25: Rubrica filatelica — 19,40: Musica varia.

Onde m. 221,1 (kc/s 1357) - **230,2** (kc/s 1303): Ore 13,15: [illegible] — 13,35: Canzoni e melodie — 15,15: Musica operistica — 14,15: Conversazione — 14,25: Banda della 13. Legione Ferroviaria «Lutona».

Onde m. 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5 (per onda m. 263,2 notiziario in lingue estere): Ore 20,40: **Messico 800** (fantasia musicale) — 21,10: Conversazione di Aldo Valori — 21,20: Dischi di musica operistica — 21,50: Il regalo della suocera, scena di Enrico Ragusa — 22,10: Orchestra.

Onda m. 230,2 (per onda m. 221,1 notiziario in lingue estere): Ore 20,40: Sono passati gli inglesi (documentario registrato in Cirenaica) — 21: Complesso di strumenti a fiato — 21,25: Notiziario geografico — 21,35: Complesso italiano caratteristico — 22: Valzer e danze — 22,15: Orchestra d'archi.

Borse e Mercati

TORINO, 30: Titoli trattati N. 36.000

TITOLI	Preced.	Odierno	TITOLI	Preced.	Odierno
Rend.3½	73.30	73.80	Marelli	150 —	155 —
Id. f. p.	74 —	75.[illegible]	Fiat	[illegible]	[illegible]
Red. 3½	73.10	73.72	Cenisia	157.50	158 —
Id. f. p.	73.60	73.90	Savigl.	1550 —	1600 —
Rend.5%	91 —	91.70	Snia Viscosa	290 —	290 —
Id. f. p.	91.35	91.35	Sipe	150 —	150 —
Red. 5%	91.31	91.70	Incet	150 —	165 —
Id. f. p.	91.50	91.90	Microtecnica	215.50	200 —
B.T. '51	98.22	98.[illegible]	Pirelli	515 —	500 —
Id. '49	99.10	99.10	Ilva	215 —	201 —
Id. '48	98.60	98.90	Ansaldo	77 —	77 —
Id. '49	97.50	97.50	Westing.	500 —	520 —
Id. '50	97.50	97.50	Bergamasca	2100 —	2100 —
Ferr. 3%	207 —	207 —	Viscosa	200 —	210 —
Id. 4,75%	532 —	477 —	V. Lancia	420 —	410 —
Elletr. 1%	281 —	281 —	Cotonificio	290 —	290 —
Ittalsi 4	800 —	800 —	Paolo	325 —	375 —
Idem. 4½	301 —	321.50	Forestaria	300 —	275 —
Idem. 4½	259 —	321.50	Giardini	317 —	300 —
Sip. 5%	100.55	130 —	Cit	215 —	210 —
Id. 5%	107 —	112 —	Frist	221 —	252 —
Id. 5%	405 —	407 —	Venchi Unica	155 —	150 —
S. Paolo	471 —	471.50	M. Lanza	300 —	290 —
Id. 3,75%	405 —	406.50	Agip	111 —	107 —
Ilglior	437 —	437 —	Rumianca	112 —	107 —
Ass. Ita.	1440 —	1250 —	Montecatini	150 —	150 —
Mediter.	680 —	680 —	Talmone	545 —	555 —
Alessandria	1150 —	1150 —	Aurora	630 —	690 —
Nav. A. I.	700 —	690 —	Mondoval	158 —	155 —
Bor. Nord	280 —	280 —	Acqua P.	320 —	320.50
Baldan	97.10	97.75	B. Zecch.	150 —	150 —
Fap	115 —	105 —	Florio	80 —	80 —
Tirrh.	310 —	290 —	V. Unica	97.50	98 —
P. C. E.	165 —	125 —	Beni St.	420 —	400 —
Seidenst.	1300 —	1300 —	Pavia	381 —	380 —
Herrit. Id.	580 —	580 —	Risanam.	1775 —	1775 —
Emea	92 —	95 —	Cort. Bal.	269 —	270 —
Sid.	900 —	887.50	Burgo	545 —	540 —
Smo	118 —	115 —	Ferr. It.	160 —	165 —

CAMBI: Svizzera 441; New York 19; Portogallo 79,50; Svezia 465; Germania 760,45; Turchia 1525; Argentina 441.

MILANO, 30 settembre 1941-XIX

TITOLI	Preced.	Odierno	TITOLI	Preced.	Odierno
Centrale	1500 —	1520 —	Pr. Tosi	500 —	490 —
Coot. Ven	235 —	231 —	Adriatica	230 —	237 —
Rubattino	95 —	97 —	Cieli	555 —	595 —
Cantoni	3530 —	3571 —	Dinamo	600 —	530 —
Furter	2250 —	2500 —	Breviano	600 —	601 —
Titian	190 —	100 —	Piaggio	471 —	470 —
Olcese	1100 —	1099 —	Sarda	125 —	120 —
De Angeli	2500 —	2500 —	Emiliana	250 —	250 —
Lanificio	1000 —	1115 —	Cisalp.	330 —	299.50
Bossart	1500 —	1130 —	Tirso	350 —	340 —
Rotondi	630 —	630 —	Vizzola	1090 —	1100 —
Fosi	130 —	125 —	Marelli	151 —	150 —
Ca. Mac.	605 —	601 —	Ferrania	150 —	150 —
Gerardo	1100 —	1100 —	Dalì	1050 —	1050 —
Bossi	2500 —	2500 —	Sini	250 —	400 —
Targetti	191.50	188 —	Delatierra	250 —	250 —
Caeranci	700 —	650 —	Eridania	390 —	398 —
Beunoso	160 —	154 —	Raff. L. L.	1000 —	1000 —
Châtillon	160 —	154 —	Petroli	91 —	87.50
Piccolotti	240 —	235 —	Aedes	170 —	165 —
Ilva	227 —	221 —	Ind. Edil.	70 —	65 —
Metall. It.	201 —	201 —	Fondi R.	281 —	277 —
Annio'a	800 —	400 —	Milano C.	110 —	110 —
Mediolani	250 —	250 —	Burgo	550 —	545 —
Dalmine	203 —	200 —	Beni St.	420 —	420 —
Breda	258 —	251 —	Alberzio	97 —	95 —
Biancoli	130 —	132 —	Ballenna	190 —	195 —
Isotta	135 —	130 —	Pirelli It.	2155 —	2100 —
Reggiane	146 —	120 —	Pirelli C.	1130 —	1065 —
Marzotto	190 —	220 —	—	—	—

I CAMBI DELL'ESTERO. — **Berlino**, 30: Italia 13,15; Nuova York 2,50; Londra 9,90; Parigi 5; Svizzera 57,90; Bruxelles 40; Amsterdam 132,70; Copenaghen 48,26; Stoccolma 59,52; Oslo 56,82; Varsavia 46,16; Praga 9,60; Belgrado 5; Sofia 3,05 — **Londra**: Nuova York 4,025-4,035; Spagna 40,60; Svizzera 17,30-17,40; Stoccolma 16,85-16,95; Buenos Aires 16,957-17,13 — **Nuova York**: Londra 4,035, Madrid 9,20; Parigi 2,50; Berna 23,28 — **Zurigo**: Italia 22,65; Francia 9,675; Inghilterra 17,25; Belgio 69; Spagna 39,50; Olanda 229; Germania 172,535.

BESTIAME. — **Chieri**, 30: manzi di allevamento 180-220 cad. — **Parma**: vitelli da latte pesi inferiore a 100 kg. 1.a qual. L. 7 al kg. peso vivo; vitelloni e manzi 1.a qual. 5,20; buoi 1.a qual. 5; vacche (gruppo B) 1.a qual. 4,50; (gr. C) 1.a qual. 4; tori 1.a qual. 5.

VINI. — **Chieri**, 30: freisa 150-220 la brenta; comune da pasto 150-185; fine da bottiglia 190-220 — **Ovada Ligure**: rosso da pasto all'Ettol. 300-330; rosso superiore 350-400; bianco secco 300-350.

Uve da tavola

Alessandria, 30: bianche comuni al Mg. 22,50-24,50; scelte 25-26; nere a qualità pregiate 29,50-30,50.

Castelletto Mont.: bianche extra 23-36; fini 22-24, miste 18-19; extra nere 28-30; comuni 25-27.

Pecetto di Valenza: bianche extra 23-23; fini 20-21; comuni 16-18; nere extra 28-31; comuni 25-27.

Pomaro: nere sublimi 27-30; comuni 25-27; bianche extra 22-24; fini 20-21; miste comuni 16-18.

Tortona: strelina 29-30; moscato bianco e nero 26-28,50; nebiolo, dolcetti, rosata, freisa, barbera, grignolino 28-29; cortese, regina, datteri, fragola 27-27,75; bianca e nera rinf. 22-23.

Oggi alle ore 18, dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, s'è spento serenamente, munito di tutti i Conforti Religiosi e della speciale Benedizione del Santo Padre, il

Dott. Cav. Giuseppe Ravotti
Chimico farmacista - di anni 77

Affranti ne dànno il triste annunzio: la moglie **Caterina Bovetti**; i figli: **Lea, Roberto, Vincenza, Teresa** (suor Maria Celinia), **Natalina, Pia** e **Settimio**; i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

UNA PRECE

Mondovì, 30 settembre 1941-XIX.

I funerali avranno luogo giovedì 2 ottobre alle ore 9, partendo da via Sant'Agostino n. 16.

La cara Salma sarà trasportata a Serra Pamparato.

Pompe Fun. Servetti - Tel. 93 - Mondovì

Nell'ansia sulla sorte del figlio e famiglia in A.O.I., dopo aver dato tutta sè stessa per il bene di tutti, è mancata improvvisamente

Giulia Portis-Bono

Lo partecipano addolorati, a funerali avvenuti, ed invocando una preghiera, i figli: **Maria Caroni**, Maggiore Dott. **Luigi, Ida Cravetto** e rispettive famiglie, la sorella **Peppina Neyrone**, i nipoti e parenti tutti, le affezionate **Carolina** e **Rosa**.

La cara Salma riposa a Cavour nella tomba di famiglia.

Cavour, Villa Portis, 1 ottobre 1941.

Munito dei Conforti Religiosi serenamente decedeva il

Rag. Giorgio Nicola

Ne dànno il doloroso annuncio la mamma; il fratello dott. cav. **Francesco** colla moglie **Morano Domenica** e figlia **Maria Teresa**; l'amica carissima **Amalia Quaranta**; i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 1° ottobre alle ore 17 partendo da via dei Mille 26.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

Il Consiglio dei Ministri

Provvedimenti che disciplinano il consumo della legna e del gas - L'abolizione del limite di 2000 lire per gli assegni familiari nei settori del commercio, delle professioni, dell'agricoltura - Esonero o riduzione dei contributi unificati per i terreni al disopra degli 800 metri o di scarso reddito

Roma, 30 settembre.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle ore dieci, sotto la presidenza del Duce; segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

Su proposta del Ministro della Educazione Nazionale, un disegno di legge concernente l'istituzione della facoltà agraria nella R. Università di Palermo; un disegno di legge concernente l'esonero dalle tasse agli studenti provenienti dal corso incompleto di laurea in medicina e chirurgia della Università di Lubiana, i quali si iscrivono, per completare i loro studi, presso le altre Università del Regno; un disegno di legge per il passaggio allo Stato di istituti e scuole del Governatorato di Roma.

Un disegno di legge concernente l'insegnamento di educazione fisica. A tutti gli effetti di legge, l'insegnamento di educazione fisica è equiparato agli altri insegnamenti; inoltre, si determina la posizione giuridica dell'insegnante di tale disciplina e si stabilisce che il voto di educazione fisica debba essere considerato alla stessa stregua delle altre discipline, a tutti gli effetti, compresa la concessione degli esoneri dal pagamento delle tasse scolastiche.

La ricostruzione a Mentone

Un disegno di legge concernente il trattamento economico del personale direttivo e insegnante da destinare nei territori annessi.

Uno schema di regio decreto relativo all'Accademia di Musica della GIL in Roma, la quale è trasformata in Conservatorio di musica della GIL.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mentone e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellamento e demolizione di fabbricati privati e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico in Corfù e nelle altre isole Jonie occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la costruzione di case popolari nei comuni della Marsica colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915 e per riparazioni di danni causati dalle alluvioni dell'autunno 1940.

Un disegno di legge concernente la proroga del termine e delle conseguenti agevolazioni fiscali per l'attuazione del piano regolatore relativo all'allargamento delle vie San Tommaso, Bertola e dei Mercanti e per il risanamento degli isolati Sant'Avventino e Sant'Eusebio, nella città di Torino.

Un disegno di legge con il quale si dispone la soppressione dell'Istituto Nazionale per le opere pubbliche dei Comuni. Il disegno di legge disciplina altresì le modalità per la chiusura della gestione dei lavori ancora in corso.

Uno schema di decreto che apporta modificazioni nella competenza territoriale dei compartimenti della viabilità di Trieste e di Ancona, ed istituisce una sezione autonoma della viabilità con sede in Zara. All'Azienda Autonoma Statale della strada è stata affidata la gestione delle strade che saranno dichiarate statali nei nuovi territori delle province di Lubiana, Fiume, Zara, Spalato e Cattaro.

Per le colture cerealicole

Un disegno di legge recante modifiche ad alcune disposizioni del Testo Unico 28 aprile 1938-XVI, n. 1165, sull'edilizia popolare ed economica.

Fra l'altro, viene estesa agli addetti di ruolo in servizio presso il Direttorio Nazionale del P.N.F., presso le Federazioni dei Fasci di Combattimento, nonchè agli impiegati di [illegible] della G.I.L., la facoltà di ottenere alloggi in affitto in case dell'Istituto Nazionale Case Impiegati dello Stato.

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste:

Un disegno di legge recante provvedimenti diretti a incoraggiare la produzione del grano, della segala e dell'orzo.

Secondo la determinazione, già annunziata dal Duce, viene disposta la concessione di un premio di lire 200 per ogni ettaro di terreno seminato a grano, orzo e segale, nell'annata agraria 1941-1942; e l'attribuzione di un maggior prezzo ai grani precoci del prossimo raccolto in ragione di lire 40 al quintale se prodotti nell'Italia meridionale e insulare, e di lire 20 se prodotti nel restante territorio del Regno.

Per il pagamento dell'anzidetto premio di semina di lire 200 per ogni ettaro coltivato a grano, orzo e segale, viene stanziata, nel bilancio del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste l'apposita somma.

Uno schema di regio decreto che contiene norme eccezionali per la messa in coltura di terreni sardi non boscati.

Per favorire l'utilizzazione più intensiva di quei terreni in pendio che possono essere dissodati senza danno della consistenza del suolo e del [illegible] regime delle acque, viene grandemente semplificata ed accelerata la procedura attuale per la concessione dei permessi di coltivazione.

Legna e carbone vegetale

Uno schema di provvedimento recante disposizioni, per il periodo di guerra, sulla disciplina della produzione, della distribuzione e del consumo della legna da ardere; e modificazioni ed aggiunte alla disciplina della produzione, della distribuzione e del consumo del carbone vegetale.

[illegible]

stato, cui compete anche di fissare la misura delle scorte che le industrie possono detenere.

Il provvedimento, infine, estende all'osservanza delle norme per l'approvvigionamento del carbone vegetale e della legna le sanzioni previste dalla recente legge penale relativa alle infrazioni in materia di generi di prima necessità.

Uno schema di provvedimento recante disposizioni temporanee per la provvista del vino da destinare alla distillazione.

[illegible]

Un disegno di legge concernente l'estensione ai consorzi agrari provinciali, enti di colonizzazione, cooperative agricole ed altri enti ed associazioni tra agricoltori, della facoltà di stipulare mutui, con il concorso statale del 2,50 per cento negli interessi, per la costruzione di stabilimenti destinati alla conservazione, lavorazione e trasformazione collettiva di prodotti agricoli.

Gli assegni familiari

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di regio decreto che apporta modificazioni al trattamento economico del personale non di ruolo sussidiario delle Ferrovie dello Stato;

Uno schema di regio decreto che detta norme circa il trattamento di aggiunta di famiglia per il personale straordinario delle Ferrovie dello Stato;

Uno schema di regio decreto riguardante l'emissione di francobolli commemorativi per il bimillenario della nascita di Tito Livio.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

uno schema di regio decreto per l'abolizione del limite massimo di lire duemila di stipendio per la concessione degli assegni familiari nei settori del commercio delle professioni ed arti dell'agricoltura;

uno schema di regio decreto per l'estensione dei benefici degli assegni familiari ai lavoratori della nuova provincia di Lubiana, dei territori aggregati alla provincia di Fiume e di quelli costituenti il Governatorato della Dalmazia; un disegno di legge con cui l'ordinamento dell'assicurazione di malattia nelle province della Venezia Giulia e Tridentina è aggiornato con gli sviluppi verificatisi nel settore della previdenza sociale nell'ultimo quindicennio.

Un disegno di legge concernente l'istituzione di premi per le ricerche minerarie.

Un disegno di legge contenente norme per favorire la produzione di olii greggi nazionali.

Il consumo del gas

Un disegno di legge contenente nuove norme per limitare il consumo del gas di carbone fossile.

Il provvedimento blocca, in base al consumo del mese di aprile 1941, i consumi di gas superiore ai duemila mc.-mese, ed impone un diritto erariale di lire otto al mc. per la parte di consumo di gas eventualmente eccedente la quantità bloccata; sancisce, inoltre, il divieto di allacciamenti di nuove utenze del gas e di ampliamenti degli impianti esistenti, e prevede a carico dei contravventori una ammenda [illegible] a lire ventimila; dà, infine, facoltà al Ministro delle Corporazioni di far limitare e cessare in ogni caso l'erogazione del gas a coloro che contravvengono alle disposizioni contenute nel decreto.

Un disegno di legge per la nazionalizzazione delle industrie.

Il provvedimento si propone di rendere possibile che le industrie sottoposte a sequestro in conseguenza dello stato di guerra passino a enti italiani.

Uno schema di regio decreto che determina il limite massimo delle aliquote di imposta consiliare a favore dei Consigli provinciali delle Corporazioni, al fine di adeguare le aliquote d'imposta sia alla mutata configurazione territoriale dei Consigli provinciali delle Corporazioni nei confronti delle circoscrizioni delle cessate Camere di Commercio, sia alle nuove esigenze degli enti anzidetti succeduti alle Camere, dato che i decreti istitutivi dell'imposta risalivano ad epoche assai lontane.

Un disegno di legge che autorizza l'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale a destinare alle operazioni di mutui fruttiferi per l'edilizia popolare, la somma di lire duecentocinquanta milioni a favore degli Istituti fascisti autonomi per le case popolari.

Uno schema di regio decreto contenente le norme integrative del decreto legge 3 settembre 1941, sul divieto di alienazione e di esportazione del platino, dell'oro, dell'argento, delle perle e delle pietre preziose.

Con tale provvedimento vengono consentite talune lavorazioni dei metalli preziosi, d'importanza essenziale per usi chimici, terapeutici e chirurgici, tecnici industriali, ed ammesse alcune eccezioni al divieto di compravendita di oggetti costituiti da dette materie.

Un disegno di legge concernente l'esonero o la riduzione dei contributi unificati in agricoltura a favore dei datori di lavoro e dei lavoratori per i terreni al disopra degli 800 metri o di scarso reddito.

[illegible]

contributi dovuti per l'anno 1941-XIX dagli agricoltori e dai lavoratori dell'agricoltura.

Uno schema di regio decreto contenente modifiche relative alle modalità di accertamento dei contributi unificati in agricoltura, dovuti dagli agricoltori e dai lavoratori dell'agricoltura.

Un disegno di legge recante norme per i permessi di utilizzazione di opere protette dal diritto di autore appartenenti a sudditi di nazionalità nemica; un disegno di legge per la disciplina e lo sviluppo della musica varia allo scopo di migliorare attraverso premi di incoraggiamento il livello di detta musica.

Un disegno di legge concernente la costituzione dell'Ente teatrale italiano per la cultura popolare.

Tale provvedimento ha lo scopo di consolidare l'incremento di attività teatrale e di pubblico spettacolo nel quadro delle direttive fissate dal Ministero per la Cultura popolare.

Un disegno di legge per la proroga della classifica nazionale degli alberghi delle pensioni e delle locande.

Un disegno di legge concernente il Centro sperimentale per la Cinematografia.

Il provvedimento ha lo scopo di dare all'Ente un assetto organico in relazione agli importanti compiti cui assolve per la preparazione dei quadri tecnici ed artistici della cinematografia, assoggettandolo alla vigilanza del Ministero per la cultura popolare.

Un disegno di legge recante modifiche alla legge istitutiva dell'Ente stampa. Sono apportate modifiche allo statuto dell'Ente per porre questo in condizioni di assolvere nuovi compiti nel campo della propaganda nazionale attraverso la stampa quotidiana, conferendogli la facoltà di pubblicare ed amministrare giornali, quotidiani e periodici, editi nelle province e all'estero.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12,30.

La fierezza della madre del colonnello Seidl

nell'apprendere la morte del figlio

Genova, 30 settembre.

Il comandante lo stormo di aerosiluranti, che ha affrontato e battuto la flotta inglese nel Mediterraneo, colonnello pilota Herbert Seidl, risiedeva nella nostra città in corso Giulio Cesare 21 insieme alla vecchia madre e a una sorella. La madre del valoroso colonnello, che da tempo è sofferente, ha appreso questa mattina la notizia della gloriosa morte del figlio con nobile fierezza. La signora Seidl ci ha mostrato alcune lettere del figlio nelle quali egli diceva tutta la sua ansia di potersi misurare con una grossa formazione inglese e di poter dimostrare di che cosa siano capaci gli aerosiluranti italiani.

Il colonnello Herbert Seidl, trentasettenne, era fidanzato con una signorina del meridionale, la signorina Minuccia Attanasio che aveva conosciuto in una città sede del [illegible] stormo. Le nozze erano state fissate per il prossimo dicembre nel giorno della Madonna di Loreto patrona degli aviatori.

La carta dell'abbigliamento

Il Ministero stabilirà la data dell'entrata in vigore - I documenti di riconoscimento restano necessari per gli articoli non contemplati in tale carta - Oggi va in vigore il tesseramento del pane - I buoni da utilizzare per i prelevamenti dei vari generi in ottobre

Roma, 30 settembre.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato stasera il testo del decreto ministeriale concernente la disciplina della distribuzione dei prodotti e manufatti tessili, delle calzature e di altri articoli di abbigliamento. Il provvedimento stabilisce quanto segue:

« *Art. 1.* — A partire dal giorno di entrata in vigore del presente decreto, è sospesa ogni vendita o cessione al pubblico dei manufatti tessili, degli articoli confezionati in materie tessili, di altri articoli di abbigliamento e delle calzature di ogni genere. Le aziende che effettuano la vendita al pubblico dei prodotti di cui al comma precedente, dovranno eseguire l'inventario dei quantitativi di merce esistenti nei loro negozi e magazzini. I risultati di tale inventario saranno trascritti in apposito registro fornito alle aziende medesime dalle rispettive organizzazioni sindacali e costituiranno il carico iniziale di dotazione di [illegible] azienda. Essi saranno altresì trasmessi al Consiglio provinciale delle Corporazioni competente.

« *Art. 2.* — A partire dal giorno di entrata in vigore del presente decreto, gli industriali, gli artigiani e i commercianti all'ingrosso dei prodotti indicati nel precedente articolo, sospenderanno parimenti ogni vendita dei prodotti stessi. Essi procederanno inoltre alla compilazione dell'inventario delle merci giacenti nelle loro aziende o magazzini, trasmettendone quindi copia al competente Consiglio provinciale delle Corporazioni. I prodotti spediti agli artigiani e ai commercianti, sia all'ingrosso che al dettaglio anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto saranno presi in carico dai destinatari e inclusi nel loro inventario.

« *Art. 3.* — La distribuzione al consumo dei prodotti contemplati dal presente decreto sarà effettuata mediante apposita « Carta individuale di abbigliamento ». Il Ministero delle Corporazioni stabilirà la data, a partire dalla quale i produttori, gli artigiani e i commercianti, sia all'ingrosso che al dettaglio, o ambulanti, potranno riprendere le vendite dei prodotti di cui all'articolo 1 del presente decreto e fisserà le [illegible] in base alle quali dovranno [illegible] luogo tali vendite.

« *Art. 4.* — I contravventori alle norme del presente decreto saranno puniti [illegible] le sanzioni previste dalla legge [illegible] luglio 1941-XIX, numero 645.

« Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ».

Dalle notizie pervenute dai vari centri risulta, intanto, che il provvedimento in parola ha avuto pronta e generale applicazione e che le aziende interessate, sospese le vendite, si sono accinte alla compilazione dell'inventario prescritto dal decreto.

Ai vari quesiti che vengono formulati da parte di commercianti, produttori, artigiani e consumatori, in merito a taluni casi che possono presentarsi nell'attuazione della nuova disciplina di distribuzione, gli organi competenti non mancheranno di dare al più presto le relative soluzioni.

Una [illegible] intanto [illegible] da chiarire. Il nuovo provvedimento assorbe solo in parte, e non completamente, il decreto ministeriale del 12 settembre u. s., che ha stabilito l'obbligo della presentazione del documento di identità per l'acquisto di determinate merci e la registrazione per le vendite eccedenti le lire 20. Il decreto ministeriale del 12 settembre resta, pertanto, in vigore per i prodotti cui non provvede la nuova disciplina. In altre parole [illegible] sospensione di vendita vige per i saponi e i detersivi in genere, gli oggetti di arte non contemporanea, macchine e oggetti di metallo, e il loro acquisto è subordinato esclusivamente all'osservanza delle modalità previste dal decreto ministeriale del 12 settembre.

In relazione al tesseramento dei manufatti tessili, degli articoli confezionati in materie tessili, di altri articoli di abbigliamento e delle calzature di ogni genere è da precisare, infine, contrariamente a quanto è stato da qualcuno affermato, che la tessera annuale individuale, di cui saranno forniti i consumatori, constera dello stesso numero di [illegible]

[illegible]

Il pane

Domani, 1º ottobre, entra in vigore il tesseramento del pane.

[illegible]

ci, la prenotazione o il ritiro di pane o di farina di grano, o di farina di granoturco, [illegible] consentiti solamente sentito il parere dei Consigli provinciali dell'alimentazione, e in quelle province o comuni dove è consuetudine che il pane venga fatto per proprio conto.

In quanto alla confezione dei grissini, sono state lasciate arbitre le Prefetture di concederne il permesso di confezione.

Gli altri generi razionati

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:

Il prelevamento della razione di zucchero di ottobre, la cui misura è riportata a cinquecento grammi, si farà in due volte con i rispettivi buoni quindicinali della Carta annonaria per zucchero, grassi e sapone.

Il prelevamento dell'olio e del burro sarà pure fatto in due volte, usando solo i buoni numero 11 e 12 dei rispettivi generi della stessa Carta, perchè i buoni numero 9 e 10 [illegible] riservati per altro uso.

Il prelevamento dei *grassi di maiale* sarà invece fatto in un'unica volta, usando il relativo buono numero 10 della stessa Carta, *perchè i buoni numero 9, 11 e 12 sono riservati per altro uso.*

Il prelevamento dei *generi da minestra* sarà fatto in due volte, usando per la prima quindicina i buoni della nuova Carta per generi da minestra valevoli dal 1.o al 16 ottobre e per la seconda i restanti buoni. I buoni di prelevamento della Carta annonaria supplementare per generi da minestra relativi a settembre restano validi anche per il prelevamento durante il mese di ottobre. Anche per la Carta supplementare di ottobre il prelevamento potrà effettuarsi in due volte presso gli spacci autorizzati, senza la preventiva autorizzazione.

Per tutti i generi a prelevamento quindicinale, i buoni di prelevamento della prima quindicina non utilizzati nel periodo cui si riferiscono restano validi per l'acquisto nella seconda metà di ottobre. Non è, invece, ammessa la utilizzazione anticipata dei buoni relativi alla seconda quindicina di ottobre.

Il prelevamento del *pane* sarà fatto giornalmente, usando uniti entrambi i buoni della Carta annonaria [illegible] stelletta contrassegnati con la data del giorno in cui avviene l'acquisto. L'utilizzazione separata dei due Buoni giornalieri è ammessa per le consumazioni presso gli esercizi pubblici e assimilati (un buono per ogni pasto), nonchè per il caso di prelevamento della razione metà in pane (col primo buono giornaliero) e metà in farina di granoturco (col secondo buono giornaliero). Il prelevamento della farina di grano (nei luoghi dove i consumatori possono acquistare in base alle disposizioni vigenti tale farina per la panificazione casalinga) e della farina di granoturco sarà fatto in quattro volte, usando per il primo periodo i buoni validi dal 1.o all'8 del mese, per i successivi periodi rispettivamente i buoni dal 9 al 16, dal 17 al 24 e dal 25 al 31.

I buoni di prelevamento scaduti delle Carte annonarie con stelletta prenotati per il pane restano validi per l'acquisto del pane rafferme eventualmente disponibile presso il panificatore o il rivenditore, e quelli delle Carte prenotate per la farina restano validi per l'acquisto nel periodo successivo, purchè il prelevamento avvenga entro il mese di ottobre. Non è invece consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni, a meno che particolari disposizioni [illegible] vengano emanate in merito.

Le Carte annonarie supplementari con stelletta che sono distribuite ai lavoratori manuali (in un esemplare), e agli operai addetti ai lavori pesanti e [illegible] braccianti agricoli (in due esemplari) seguono le stesse norme valide per le Carte normali con stelletta; tuttavia il prelevamento per il mese di ottobre potrà essere fatto anche senza la preventiva prenotazione (presso gli spacci autorizzati).

Denuncia delle patate

Il decreto ministeriale 24 settembre 1941 che vincola e mette a disposizione del Ministero della agricoltura e foreste le patate e i legumi secchi, prevede la denuncia [illegible]

alla lavorazione per uso di consumatori diretti, devono fermare l'attività degli ultimi impianti che dovranno essere piombati o smontati.

I molini di seconda categoria che sono stati autorizzati a produrre sfarinati di cereali e leguminose anche per farne [illegible], dovranno optare per l'esercizio dell'attività esclusiva della propria categoria o della prima.

In via del tutto eccezionale, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, sentita per il tramite delle Sezioni provinciali dell'alimentazione la Segreteria provinciale della Federazione degli artigiani, può autorizzare l'attività promiscua limitatamente però a quei molini di seconda categoria che si trovino in condizioni speciali di ubicazione rispetto alle necessità locali della panificazione e della pastificazione.

Nei molini di seconda categoria il lavoro di macinazione dovrà svolgersi dalle ore 6 alle 19 per il periodo 1.o ottobre-31 marzo, e dalle ore 5 alle 20 per il periodo 1.o aprile-30 settembre.

L'olio ai familiari del produttore

Il quantitativo massimo di olio d'oliva di produzione 1941-42, che i produttori possono trattenere per il fabbisogno alimentare proprio, dei familiari e dei conviventi a carico, è fissato da un decreto ministeriale pubblicato stasera nella *Gazzetta Ufficiale*, in dieci chilogrammi per persona.

Data la particolare importanza che oggi riveste la cultura delle piante oleaginose in Italia, e segnatamente quella del colza e del ravizzone il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha stabilito che ai produttori di [illegible] di queste due piante oleaginose venga assegnata una quota d'olio allo stesso modo che ai produttori di olio d'oliva. Il notevole beneficio che da tale eccezionale concessione ministeriale potranno ricevere i coltivatori di colza e ravizzone è tanto evidente da non avere bisogno di particolare commento. Basterà pensare che il prezzo-base del seme di colza e ravizzone è attualmente di lire [illegible] al quintale, e che la coltura di queste piante, molto nota nell'Italia settentrionale e centrale, si fa generalmente come erbaio tra due colture principali, mantenendo così [illegible] fisionomia complementare. La coltura di queste due piante oleaginose può trovar posto, ad esempio, fra quella del grano e quella di un granturco precoce o di media precocità, e poi non sottrae terreno ad alcuna coltivazione e non turba le normali rotazioni.

Vestiti e scarpe per tutti

La vendita dei tessili e degli articoli di abbigliamento è stata sospesa per quindici giorni: periodo necessario per l'inventario generale dei beni disponibili, poi verrà il razionamento. Questo metodo è già stato applicato dai principali Paesi in guerra ed anche in quelli neutrali, non esclusa l'Inghilterra, malgrado possieda alcuni monopoli importanti come quello della lana.

Gli italiani consumano, in media, per persona, sei chilogrammi di tessili all'anno. In questa cifra sono compresi non solo i vestiti, ma la biancheria ed i prodotti destinati all'ornamento delle case. In quale misura questo consumo potrà [illegible] ridotto? I tessili, come tutti i prodotti di abbigliamento, sono naturalmente generi di prima necessità, ma differibili. L'alimentazione è un bisogno quotidiano ed assoluto, l'acquisto d'un vestito o d'una maglia, anche se quelli vecchi sono un po' logorati dall'uso, può invece essere rinviato.

Il chiarimento elementare dimostra come sia difficile in questo campo fissare il limite preciso dove finisce il superfluo ed [illegible]

Le vittime delle incursioni inglesi

A Palermo

Roma, 30 settembre.

Ecco l'elenco dei morti e dei feriti nella notte dal 27 al 28 settembre 1941-XIX per l'incursione aerea nemica su Palermo.

Morti: 1. Lupo Efisio di Amerigo, di anni 27, guardia; 2. Lazzarini Mario, di anni 22; 3. Vezza Mario di Antonio, di anni 22, celibe; 4. Fornasier Angelo di Giovanni, nato nel 1900, guardia di Finanza, ammogliato con un figlio; 5. Tuscello Carmelo di Giuseppe, nato nel 1907, guardia di Finanza, celibe; 6. Beschin Luigi di Giuseppe, nato nel 1917, celibe; 7. Fiorentino Concetta fu Michele, nata nel 1880, vedova; 8. Loggia Giovanni fu Giovanni, di anni 70, da Palermo, vedovo con 4 figli; 9. Messina Giovanni fu Gaetano, di anni 33, celibe.

Feriti: 1. Muscai Maria fu Calogero, di anni 47, casalinga, nubile; 2. Bonfardino Giosuè di Giuseppe, di anni 18, muratore, celibe; 3. Arena Lucia fu Leonardo, di anni 72, casalinga, nubile; 4. Giuliano Caterina fu Vincenzo, di anni 52, coniugata con 5 figli; 5. Fanale Salvatore di Antonio, celibe, nato il 1915, agricoltore; 6. Palumbo Michele di Alfredo, di anni 16, operaio, celibe; 7. Nasca Giuseppe di Gaetano, nato il 1914, coniugato con 2 figli; 8. Cipolla Raffaele di Michele, di anni 47, fontaniere, celibe; 9. Velardo Aniello di Gennaro, di anni 23, aviere, celibe; 10. Consalvo Emanuele fu Francesco, di anni 39, coniugato con sei figli, commerciante; 11. Pulco Antonio fu Cosimo, di anni 82, coniugato con 4 figli, bracciante; 12. La Placa Giorgio di Umberto, di anni 20, celibe, meccanico; 13. Di Sano Giuseppe fu Antonio, di anni 41, celibe, bettoliere; 14. Longo Concetta di Vincenzo, di anni 52, coniugata con 2 figli, casalinga; 15. Damiano Rosalia, di anni 46, commerciante, con tre figli; 16. Oliva Ermanno fu Riccardo, di anni 20, celibe; 17. De Luca Nicolò di Carmine, di anni [illegible], coniugato con tre figli; 18. Bellanti Paolo di Gaetano, di anni 25, coniugato con tre figli; 19. Puglisi Martino di Agostino, coniugato; 20. Giacometti Guido di Giovanni, nato il 1909, coniugato con un figlio; 21. Mastrofolia Alberto di Augusto, nato il 1906; 22. Novelli Elio di Santo, di anni 21, celibe; 23. Nicoli Nicolino di Agostino, nato nel 1919, celibe; 24. Vaghi Michele fu Alberto, nato il 1924, celibe; 25. Valenti Vincenzo di Domenico, nato il 1915, coniugato.

A Porto Empedocle

Elenco delle vittime dell'incursione aerea nemica su Porto Empedocle del 28 settembre 1941.

Morti: 1. Sardo Cardalano Onofrio di Salvatore, di anni 17, manovale, coniugato con un figlio; 2. Bonsignore Carlo di Angelo, di anni 38, meccanico, coniugato con tre figli; 3. Cusimano Antonio di Giovanni, di anni 33, macchinista, coniugato con un figlio.

Feriti: 1. Cardello Gerlando di Giuseppe, di anni 10, fuochista, coniugato con un figlio; 2. Seddio Calogero fu Onofrio, di anni 38, bracciante, coniugato con sei figli; 3. Ignini Marcello, pensionato, mutilato di guerra, di anni 47, coniugato con dieci figli; 4. Laporta Salvatore di Antonio, di anni 40, manovale, coniugato con 2 figli.

A Milano

Elenco dei feriti durante l'incursione aerea su Milano nella notte sul 29 settembre 1941-XIX: 1. Belloni Angelo fu Celeste, di anni 51, capofabbricato, coniugato; 2. De Tommasi Angelo di Giuseppe, di anni 63, muratore, coniugato; 3. Gilardoni Maria di Felice, di anni 41, casalinga, coniugata; 4. Cantoni Carlo fu Francesco, di anni 55, droghiere.

A Genova

Elenco dei morti e dei feriti durante l'incursione aerea su Genova nella notte sul 29 settembre 1941-XIX.

Morti: 1. Bruzzone Alfredo fu Vincenzo, di anni 32, vigile del fuoco, ammogliato con un figlio; 2. Ghezzi Sante fu Angelo, di anni 35, coniugato senza prole.

Feriti: 1. Cigarini Bruno di Arduino, di anni 33, vigile del fuoco; 2. Salvetti Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 3. Curetti Ernesto di Domenico, di anni 34, vigile del fuoco, coniugato con un figlio; 4. Campani Sergio di Aristide, di anni 29, vigile del fuoco, celibe; 5. Cabella Flavio di Giovanni, venditore ambulante; 6. Truma Vincenzo di Pietro, coniugato con due figli; 7. Ragliardi Rosamirra, casalinga, coniugata con tre figli; 8. Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con tre figli; 9. Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 10. Parzali Virginia di Cosimo; 11. De Martino Elena di Vincenzo, di anni 36, litografa, nubile; 12. Gabbucci Maria.

Le pene a chi contravvenga ai provvedimenti d'ordine militare

Roma, 30 settembre.

Con bando del Duce, pubblicato stasera dalla *Gazzetta Ufficiale*, chiunque, nei territori in stato di guerra, clandestinamente o con inganno si introduca o tenti di introdursi in luoghi di deposito, o in magazzini di munizioni, di esplosivi, di carburanti, di armi, di equipaggiamento o di altro materiale di interesse militare, in centrali elettriche o in stabilimenti adibiti alle fabbricazioni di guerra, o nelle stazioni radiotrasmittenti, è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con la reclusione da uno a cinque anni.

Chiunque contravviene ai provvedimenti emanati dall'autorità militare per tutelare, nei luoghi in stato di guerra, la sicurezza delle opere, e stabilimenti militari, o comunque di pubblico interesse [illegible]

PREOCCUPAZIONI RUSSE
— Tutto sta nel resistere fino a primavera...

AMMIRAGLIATO
— Nel Mediterraneo è affondato un convoglio: cosa dobbiamo comunicare?
— Comunicate che un convoglio ha affondato il Mediterraneo.

PRIGIONIERI RUSSI
— Tu a che armata appartenevi?
— Alla 15ª sacca.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Mercoledì 1 Ottobre 1941 - Anno XIX - Num. 234

La campagna invernale nelle pianure della Russia

Come sarà risolto il problema - Napoleone procedeva su una sola strada col nemico da ogni parte: ora è una marea che avanza e dietro tutti i servizi funzionano

Berlino, 30 settembre.

Siamo alla vigilia dell'inverno, di quel terribile inverno russo che spense nel gelo — secondo le interpretazioni comuni — l'impeto dell'armata napoleonica e che perciò è una delle estreme speranze dei nemici dell'Asse, i quali si illudono che possa avere lo stesso effetto sull'organismo bellico tedesco, italiano e alleato.

Esperienze che fruttano

A questa speranza risponde oggi in un articolo pubblicato da quasi tutti i grandi giornali di Berlino il colonnello Scherff, nota personalità dello Stato Maggiore germanico. L'esperto militare in parola nega però che si possa stabilire un parallelo fra l'impresa del 1812 e quella del 1941 e comincia col dire che, contrariamente all'opinione invalsa, Napoleone non fu battuto nè dall'incendio di Mosca nè dall'inverno russo, bensì dalla incapacità di mantenere i collegamenti in un momento in cui il suo nemico, raccolto sulla propria terra e in possesso di una totale libertà di movimento, era molto più franco nelle operazioni.

Ma in questa faccenda dei rifornimenti la Germania non sarà colta alla sprovvista. La Germania, che seppe costruire il magnifico sistema di autostrade del Reich, capolavoro di coordinamento, che creasse la linea Sigfrido, che organizzò una industria bellica gigante, riuscirà a sopraffare — grazie appunto alla organizzazione — pure l'inverno di Russia.

«Non vi è dubbio — scrive il colonnello Scherff — che un giorno il famoso inverno russo riuscirà ad arrestare le operazioni tedesche». Questo fatto non deve tuttavia essere considerato come sfavorevole. Già nella guerra del '14-'18 l'esercito del Reich affrontò l'inverno russo e lo affrontò per quattro anni di seguito, senza che le truppe ne soffrissero. Oggi la situazione è migliore di allora.

Prima di tutto perchè la Germania non deve combattere su due fronti, poi principalmente perchè il sistema attuale di rifornimento delle unità combattenti è di gran lunga superiore a quello del conflitto mondiale. E' talmente migliorato anzi, da potersi affermare, senza tema di smentita, che le condizioni dell'esercito tedesco durante il prossimo inverno saranno più invidiabili di quelle dell'esercito sovietico.

In primavera poi si constaterà — continua l'ufficiale — che l'estensione dello spazio russo ha degli svantaggi anche per i difensori. Un eguale spazio è diverso a seconda dello sviluppo dell'organizzazione di cui gli avversari dispongono. Al principio dell'inverno le forze tedesche saranno penetrate profondamente in territorio bolscevico.

«Per impedirci ulteriori successi — dice lo scrittore — i bolscevichi dovrebbero essere capaci di utilizzare l'inverno per mobilitare altri milioni di uomini e lanciarli in primavera contro le nostre linee che non avranno lacune. Senonchè, lo spazio in cui dovrebbe essere compiuta questa opera non è meglio nè peggio organizzato dello spazio in cui i tedeschi si sono insediati e hanno riportato l'ordine. Si può quindi dichiarare che di fronte alla tecnica tedesca e alla forza organizzativa tedesca, l'immensità dello spazio russo ha perduto ciò che aveva di spaventoso».

Queste considerazioni sono basate sui fatti. Durante tutte le campagne precedenti le linee di collegamento e di rifornimento germaniche hanno funzionato come un orologio: in Polonia, in Francia, in Norvegia, nei Balcani. E adesso funzionano perfettamente anche in Russia mentre ancora si combatte. E' chiaro che, subentrando — come prevede il colonnello Scherff — una sosta delle operazioni, il Nachschub tedesco potrà essere con calma adeguato alle necessità dello svernamento e a quelle della futura campagna primaverile. Sin da ora, del resto, sono state riattivate le ferrovie.

Organizzazione dei rifornimenti

Ecco la grande differenza fra il 1812 e il 1941: Napoleone procedeva in terra nemica lungo una sola strada avendo ai fianchi nemici da ogni parte. Oggi i tedeschi e gli alleati avanzano come una marea travolgente tutto e dietro alle loro spalle tutto riprende a funzionare come prima. In realtà, essi già si trovano in terra propria con servizi propri e si è operato soltanto uno spostamento dei confini. Il paragone calzerà tanto meglio quanto più lunga sarà la sosta delle operazioni che permetterà il consolidamento interno.

A sua volta, il maggiore Wehrle dedica un articolo nella *Deutsche Allgemeine Zeitung* all'organizzazione dei rifornimenti. Egli ricorda come le speranze del nemico in un arresto della macchina bellica tedesca per inceppamento delle retrovie siano rimaste sempre deluse.

La puntualità è il principio fondamentale dell'organizzazione dei rifornimenti e finora sempre questi ultimi sono giunti in prima linea alle calcagna delle truppe. La guerra di Russia ha posto problemi gravissimi da risolvere perchè la rete stradale è meno sviluppata e le vie sono pessime.

Ciò nonostante, come le vittorie comprovano, il problema è stato brillantemente risolto: la puntualità è stata mantenuta: uomini e macchine hanno fatto tutto il loro dovere, non lasciandosi vincere nè dalle distanze, nè dai disagi nè dalla guerriglia.

Un reggimento di autotrasporti tedeschi — si informa Wehrle — ha la capacità di mille tonnellate; ma vi sono unità anche maggiori. Una colonna capace di 2000 tonnellate ha recato al fronte in una settimana 6 mila tonnellate e una compagnia ha fornito in sette giorni ai campi di aviazione due milioni di litri di benzina. Una sezione del Nachschub ha trasportato in prima linea 34 mila tonnellate di munizioni e viveri. L'intero sistema dei trasporti è insomma bene organizzato ed è stato collaudato tante volte che non sorgono preoccupazioni. Ora poichè la vittoria sull'inverno è puramente un problema di organizzazione, si può aspettare la primavera col cuore tranquillo.

Giorgio Sansa

Cannoni anticarro all'occupazione dell'isola di Moon.

LA BATTAGLIA DELL'HUNAN

Grandiose distruzioni prodotte dall'arma aerea

Intensa propaganda antinipponica in Tailandia

Tokio, 30 settembre.

Notizie dal fronte dell'Hunan annunziano che le forze aeree dell'esercito giapponese hanno attaccato sessantamila uomini di truppa del governo di Ciung King. Gli aerei nipponici hanno distrutto cinquecento imbarcazioni, 38 carri ferroviari, 7 ponti di barche durante l'attuale campagna che ha portato alla conquista di Changsha. L'aviazione nipponica ha inoltre gravemente danneggiato le posizioni cinesi in numerose città e piazzeforti. Dall'inizio delle operazioni nell'Hunan, le truppe cinesi hanno perduto 18 mila uomini, morti sul campo di battaglia oltre a 13 mila prigionieri. Trenta divisioni, per un totale di 600 mila uomini, sono state spiate nella battaglia da parte cinese per arrestare l'avanzata nipponica.

Il giornale Nichi Nichi ha da Bangkok che da parte della Gran Bretagna e degli Stati Uniti si sta intensificando la propaganda antigiapponese nella Tailandia, attraverso la stampa, la radio e il cinematografo, allo scopo di attirare la Tailandia tra le nazioni che mirano all'accerchiamento del Giappone. Lo sforzo britannico per influenzare la stampa della Tailandia è molto notevole e gli inglesi spendono a questo scopo parecchie centinaia di migliaia di Baht. Inglesi ed americani inoltre puntano anche sul teatro e sul cinema della Tailandia, dove, grazie ai loro sforzi, non vengono per ora rappresentati che spettacoli aventi carattere anti-giapponese. Della propaganda a mezzo della radio si occupano specialmente le stazioni di Singapore, Rangoon, Manila e Londra.

Si apprende che il governo mancese ha deciso di nominare Lyiwen, ministro del Manciukuò a Berlino, anche ministro in Finlandia. Tale iniziativa è stata presa in seguito al riconoscimento del Governo mancese da parte di quello finlandese, di cui si aspetta l'annuncio ufficiale tra breve.

Generali cinesi catturati dai nipponici

Pechino, 30 settembre.

Nel corso delle operazioni di rastrellamento effettuate ieri dalle truppe giapponesi in Cina, nel settore a sud-ovest di Luan, nello Scian Si meridionale, sono stati fatti prigionieri: il generale Wu Sei Min, comandante della 95ª Armata, il suo Capo di Stato Maggiore e il generale Uang Ke Cin, comandante della 42ª Divisione. (D.N.B.).

Il bestiale bombardamento contro l'ospedale di Rodi

Rodi, 30 settembre.

(L. G.) — E' stato un rombo improvviso che ha risuonato nel cielo subito dopo la sirena di allarme. Gli aerei britannici hanno iniziato il bombardamento sistematico degli obiettivi civili; è risaputo che nella città murata, finora mai fatta segno agli attacchi aerei, non vi sono depositi.

Nelle case vivono solo donne, bambini, vecchi. Ma proprio quelle case sono state prese particolarmente di mira dalla R. A. F., che ciò non ignorava. L'ospedale, isolato dal resto delle altre costruzioni, facilmente riconoscibile dalle grandi croci rosse che dovevano fare certamente specchio alla luce dei razzi illuminanti, è stato premeditatamente colpito. Il reparto «maternità» è stato colpito in pieno da due bombe. E' qui che si sono avute le prime vittime.

E così i quartieri popolari, le case della città murata, che la larga fascia delle mura cavalleresche fanno intravedere senza alcuna possibilità di equivoci, case della povera gente, sono state barbaramente colpite.

Quando stamane si è levato il sole, tra i vetri e le imposte divelte che interrompevano le buche scavate nell'asfalto, si è visto il lavoro fatto dagli inglesi. E' apparso chiaro come l'aggressione sia stata premeditata e freddamente eseguita. Le direttrici dello sgancio delle bombe convergevano tutte su case civili e sull'ospedale.

Siamo andati stamane all'ospedale, e tra una cornice di fili elettrici divelti, ci è apparsa la parete sventrata con i bianchi letti capovolti: il ferro attorcigliato sui monconi delle mura di cemento armato. Ed è questo un delitto che non si dovrà mai perdonare: tra quelle vittime della maternità vi erano donne che avevano una altra vita in seno, donne che sono morte due volte nel loro bambino.

Scambio di prigionieri feriti tra Germania e Inghilterra

Berlino, 30 settembre.

In base all'accordo ginevrino del 1929 sul trattamento dei feriti gravi, degli ammalati e del personale sanitario prigionieri di guerra, il Governo del Reich ha proposto al Governo britannico uno scambio di persone militari, le cui caratteristiche siano contemplate nell'accordo citato. E' da notare che il numero dei feriti gravi inglesi attualmente in Germania è dodici volte superiore a quello dei feriti germanici in prigionia inglese. Il Governo britannico ha accolto la proposta. I feriti inglesi verranno trasportati sulle coste della Manica e di là verranno presi a bordo di una nave ospedale inglese, la quale, a sua volta, porterà in cambio i feriti tedeschi.

Roosevelt esamina con Hull il problema degli aiuti alla Russia

L'imbarazzo del governo americano per l'ostilità popolare contro i sovieti

(DAL NOSTRO INVIATO)

New York, 30 settembre.

Roosevelt è rientrato stamane a Washington: come al solito era atteso alla stazione dal Segretario di Stato, che è salito sul treno presidenziale e vi si è trattenuto qualche tempo prima di scenderne insieme al Presidente e procedere con questo verso la Casa Bianca dove si è trattenuto a colloquio col medesimo per un'ora e tre quarti.

Uscito dalla residenza presidenziale, il Segretario di Stato, ai giornalisti che lo interrogavano, ha detto di aver discusso insieme a Roosevelt vari aspetti della situazione internazionale, aspetti per cui l'uno e l'altro ritenevano necessario uno scambio di vedute durante il quale Hull ha fatto al Presidente un rapporto circa gli studi compiuti dai giuristi del Dipartimento di Stato sulla legge di neutralità e sulle varie possibili maniere per sopprimerla o per amputarla di quel tanto che sarà ritenuto comodo.

Le brevi dichiarazioni fatte da Hull dopo il colloquio col Presidente sembrano tuttavia confermare le voci correnti stamane, che cioè il Segretario di Stato avrebbe intrattenuto il Presidente sugli aspetti della situazione internazionale. Non vi è dubbio che fra questi aspetti, quelli di carattere militare hanno avuto la precedenza su quelli di carattere più specialmente diplomatico e nemmeno vi è dubbio che fra i problemi del primo gruppo il Presidente ed il suo Segretario di Stato devono aver esaminato quello della situazione strategica — e logistica — sovietica: infatti bisogna tenere presente che vari corrispondenti da Washington hanno fatto stamane previsioni circa la possibilità che nel corso dei prossimi novanta giorni tutta la produzione americana sia diretta a rafforzare l'Inghilterra e la Russia.

Basta enunciare il problema di intensificare l'invio di armi alla Russia per comprendere come esso presenti facce e difficoltà a non finire: difficoltà di ordine politico, giacchè, non ostante tutto, l'atteggiamento avverso dei cittadini americani verso i comunisti continua ad essere quello che è sempre stato ed è tatticamente pericoloso parlare di inviare maggiori aiuti ai russi in questi giorni in cui il Congresso ha di fronte a sè una nuova richiesta di fondi; difficoltà di ordine pratico, giacchè per quale strada mandare tali armi ora che la via di Arcangelo è chiusa, o sta per chiudersi, dal gelo, ora che la via del golfo Persico è insufficiente per la scarsa portata della ferrovia transiranica ed è pericolosa perchè dalla Crimea al Caucaso la strada è breve ed il mare abbastanza sgombro e l'esercito di Budienny non c'è più: ora che la via di Vladivostok e Siberia [illegible] finisce ad essere ferroviariamente insufficiente e potenzialmente non meno pericolosa?

C'è poi il problema industriale: quando si arrivi, come scrive un giornale di oggi, di dedicare interamente la produzione bellica dei prossimi tre mesi ai bisogni dei russi e degli inglesi, si intende probabilmente dire che durante tali mesi le forze armate americane non riceveranno materiali dalle officine di casa.

Una notizia dell'ultima ora da Washington dice che c'è stata oggi una conferenza alla quale hanno partecipato Cordell Hull, il ministro della Guerra Stimson ed il Capo di Stato Maggiore gen. Marshall, il ministro della Marina Knox e il Capo di Stato Maggiore ammiraglio Stark. Che questo convegno sia stato tenuto per decidere se l'esercito e la marina possano stare tre mesi senza ricevere materiali? E' soltanto una ipotesi con quel tanto e quel poco di fondamento che hanno tutte le ipotesi.

Quanto al fatto più immediato, quello cioè dell'abolizione parziale o totale della legge di neutralità non c'è nulla di nuovo da segnalare: è confermato che domani il Presidente convocherà i capi della maggioranza parlamentare; nel campo avverso è confermato che l'opposizione intende opporre battaglia grossa a qualunque operazione, totale o parziale, contro la legge di neutralità. Va riferito tuttavia che quella che ieri abbiamo chiamato: «terza previsione» cioè che la dizione della legge venga «ritoccata» in modo da dare al Presidente poteri discrezionali circa il mantenimento o non mantenimento delle poche regole superstiti, è una ipotesi che va facendo strada. Il corrispondente del N. Y. Times da Washington dice sapersi che Cordell Hull «ha preparato, dopo aver consultato i giuristi del Dipartimento ed i capi parlamentari, una formula che precede la revisione della legge».

Forse qualche cosa di più preciso si potrà sapere stasera dopo la conferenza stampa che il Presidente terrà a tarda ora. Una previsione su quello che il Presidente potrà dire si è avuta nel pomeriggio di oggi, allorchè l'addetto stampa della Casa Bianca, Early, rispondendo alle ormai solite domande dei giornalisti ha detto di non ritenere che il Presidente sia favorevole all'abrogazione completa della legge di neutralità ed ha aggiunto di non ritenere che Roosevelt invii un messaggio al Congresso circa una modificazione della legge: il che vuol dire che il Presidente, dopo il colloquio che avrà domani coi capi della maggioranza parlamentare, lascerà a questi l'iniziativa.

Leo Rea

LE FORZE RUSSE ACCERCHIATE OLTRE IL DNIEPER

L'audace manovra italiana che ha determinato la sacca

Dal fronte orientale, 30 settembre.

La partecipazione del Corpo di spedizione italiano in Russia alla grande battaglia di annientamento delle forze russe sulla riva sinistra del Dnieper diventa in questi giorni sempre più vasta.

Il nostro Corpo ha svolto brillantemente l'azione che ha portato con pieno successo alla creazione di una notevole sacca in cui le forze nemiche stanno ora per essere annientate. Nel settore avanzato del C.S.I.R., su un fronte di circa cento chilometri, le nostre grandi unità hanno costituito una specie di quadrato limitato su tre lati da corsi d'acqua adottando un'ardita concezione operativa.

E' stato così possibile ingabbiare varie divisioni russe a settentrione del Dnieper. L'abilissima manovra, che è stata resa possibile dall'ardimento delle nostre formazioni autotrasportate e dalla precisione dei loro movimenti, ha avuto due fasi operative interessantissime che provano anche la bontà della concezione del piano stabilito dal Comando del nostro Corpo.

In un primo momento, svolgendo un'azione concentrica a nord-ovest e sud-est, cioè parallelamente al corso del Dnieper, le nostre grandi unità chiudevano la sacca. Le nostre forze sono quindi penetrate verso nord, dividendo la sacca in tanti settori e rastrellando tutti i compartimenti.

E' stato portato così a termine il secondo tempo delle operazioni. Tale manovra ha potuto ottenere un pieno successo fin dal primo momento perchè eseguita da unità estremamente decise. La battaglia ha avuto un duro svolgimento che ha messo maggiormente in evidenza il valore dei nostri soldati. Essi hanno dovuto superare, infatti, notevoli difficoltà poste dal nemico che aveva, fra l'altro, minato vasti appezzamenti di terreno, i quali si sono dovuti liberare prima del passaggio delle nostre forze.

Il nemico aveva pure fatto largo uso di mezzi corazzati tentando di prolungare al massimo la sua resistenza, che è, peraltro, risultata vana. Nonostante i suoi numerosi sforzi, esso non ha potuto impedire che la sacca venisse chiusa.

Al termine dell'operazione si poteva constatare che il nemico aveva subìto gravissime perdite. Il terreno dinanzi allo schieramento di una delle Divisioni era stato trovato letteralmente cosparso di cadaveri nemici.

Fino a questo momento, dopo la chiusura della sacca e mentre proseguono le operazioni di rastrellamento, il numero dei prigionieri fatti dalle nostre unità supera i cinquemila, cifra che è certamente suscettibile di aumenti. Tali prigionieri, secondo quanto è stato possibile accertare, appartengono ad almeno quattro Divisioni sovietiche di fanteria, ciò che fa pensare ad altrettante unità racchiuse nella sacca. E' pure caduto in mano alle nostre truppe un ingentissimo bottino. Esso comprende armi di tutti i generi e materiali vari.

La battaglia è ancora in pieno sviluppo e porterà sicuramente alla totale distruzione delle forze accerchiate.

Il comportamento delle nostre Divisioni è davvero magnifico. Insieme ai soldati che si sono battuti tanto valorosamente occorre citare, fra gli specialisti, i pontieri, che in quattro giorni hanno riattivato il traffico su un ponte del Dnieper benchè questo fosse stato interrotto ben undici volte dai tiri nemici.

Anche l'aviazione ha efficacemente contribuito a quest'altra vittoriosa impresa delle nostre forze in azione oltre il Dnieper proteggendole sul terreno e assicurandosi ancora una volta il dominio del cielo. Essa ha abbattuto, inoltre, tre Super Rata.

I servizi hanno funzionato egregiamente ad onta che le unità abbiano operato oltre corsi d'acqua e a grandi distanze.

Anche le Camicie Nere hanno dato in questi giorni il loro prezioso contributo di sangue alla guerra che si sta svolgendo in terra russa e anche qui esse hanno dimostrato [illegible] il loro valore.

Come abbiamo detto, tutte le nostre unità continuano ora a distruggere e a catturare i centri di resistenza nemici e tutte le forze avversarie accerchiate e rinchiuse nella vasta sacca con tanto ardimento e successo.

Momento di buonumore in plancia: questo è un terzetto famoso in Atlantico: comandante, direttore di macchina e comandante in seconda d'un sommergibile tre volte affondatore. (Foto Crepas)

La guerra nella tundra

Reggimenti bolscevichi distrutti dai finlandesi

Helsinki, 30 settembre.

Dopo due settimane di accanitissimi combattimenti, le truppe finniche hanno avuto completamente ragione di due reggimenti sovietici la cui accanita resistenza ostacolava duramente l'avanzata sulla via di Petroskoye, in una zona ove la foresta e le paludi consentivano al nemico di sfruttare la più insidiosa delle tattiche. Un rapporto dal fronte definisce tale episodio «la battaglia della tundra».

Difatti, per quindici giorni i finnici hanno dovuto battersi quasi alla cieca uomo contro uomo in un intricatissimo viluppo di piante, spesso immersi a mezzo corpo nel fango della palude. In tale zona è impossibile individuare l'avversario ad una distanza superiore ai venti metri.

La lotta si è svolta per vari giorni finchè i finnici dopo essere riusciti a stringere in una sacca i due reggimenti avversari mossero con impeto all'attacco. Ma i sovietici continuarono a resistere finchè non vennero completamente annientati dal fuoco concentrato delle artiglierie. Al centro di questo cimitero di 4000 uomini giacevano tutti i «Politruk», ossia i commissari che si erano tutti uccisi all'ultimo momento.

Un battaglione sovietico inviato frettolosamente in rinforzo giunse poco prima della catastrofe coll'ingenuo mandato di adottare la stessa tattica finnica ossia di chiudere in una morsa gli assalitori. Anch'esso venne rapidamente annientato.

Bilancio d'una giornata

128 aerei russi distrutti contro cinque tedeschi

Berlino, 30 settembre.

Il 29 settembre Mosca annunciava che durante la giornata del 27 settembre i germanici avrebbero perduto 150 apparecchi contro 28 bolscevici. Tale notizia, come apprende stasera il *D.N.B.* da fonte militare, è una pura invenzione. L'arma aerea tedesca ha invece abbattuto il 27 settembre 28 apparecchi russi in duelli aerei, 10 ad opera della contraerea e 92 distrutti al suolo, cioè un totale di 128 apparecchi, contro la perdita di soli cinque apparecchi germanici. *(Radio Stefani)*

Tre attacchi aerei notturni su Mosca

Stoccolma, 30 settembre.

Radio Mosca fa sapere che la notte scorsa formazioni di aerei germanici sono apparse sul cielo della capitale sovietica proprio mentre al Cremlino si svolgeva la conferenza dei tre alleati. L'attacco si è ripetuto altre due volte, l'ultimo poco prima dell'alba.

L'arrivo a Roma della Missione croato-ustascia

La prima giornata degli ospiti

Roma, 30 settembre.

Stamane è giunta la missione croato-ustascia, a capo della quale è il segretario del partito stesso Biagio Lorkovic.

Disceso dal treno, il Segretario del partito ustascia si è cordialmente incontrato col Segretario del P.N.F.

Nel rispondere al cameratesco benvenuto rivoltogli dal ministro Serena, Lorkovic ha espresso la sua viva soddisfazione di trovarsi in Italia, e in modo particolare nella Roma Imperiale.

Raggiunto il piazzale esterno della stazione, il gerarca croato, col seguito, accompagnato dal Segretario del P.N.F. e dalle altre gerarchie, ha passato in rivista una centuria di Giovani Fascisti.

Il segretario del Partito Ustascia, accompagnato dai membri della missione e da gerarchie fasciste addette al Direttorio Nazionale del P.N.F., si è recato poco dopo il suo arrivo nell'Urbe al Palazzo del Quirinale per apporre la firma sui registri reali. Successivamente ha reso omaggio nel Pantheon alle Reali Tombe, al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione, in Campidoglio, deponendo corone d'alloro.

Ovunque la missione croata è stata fatta segno a calorose attestazioni di simpatia da parte della cittadinanza.

Quindi il gerarca croato e le altre personalità si sono recati al Comando generale della G.I.L., ove sono stati ricevuti dal vice Segretario del Partito Mezzasoma. Essi si sono molto interessati all'organizzazione della GIL e si sono soffermati nei vari stadi, nelle palestre e negli uffici dell'imponente complesso architettonico.

Al circolo delle Forze Armate ha avuto luogo il pranzo offerto dal Segretario del P.N.F. Erano presenti, oltre ai membri della legazione di Croazia, numerosi gerarchi del Partito, rappresentanti dei Ministeri degli Esteri e della Cultura popolare e della Milizia.

Il segretario del partito ustascia è stato ricevuto nel pomeriggio nella Sede Littoria dal Segretario del Partito, presenti i vice-segretari e il capo della delegazione del P.N.F. in Croazia. Il dr. Lorkovic ha portato al Ministro Serena il saluto del Poglavnik, esaltando i vincoli d'amicizia che uniscono la giovane nazione croata all'Italia di Mussolini. Il Segretario del Partito, ha ricambiato il saluto e ha riaffermato il significato della collaborazione che i due popoli sono chiamati a svolgere nel nuovo ordine europeo.

I collegi della G.I.L.

Il funzionamento dei dieci nuovi s'inizierà prima del 15 ottobre

Roma, 30 settembre.

Nella prima quindicina di ottobre inizieranno il loro funzionamento dieci nuovi collegi che il Comando generale della G.I.L. ha predisposto per assicurarsi i futuri quadri direttivi e esecutivi dell'organizzazione giovanile.

Tra i collegi di nuova istituzione è quello di Torino per gli orfani di guerra. Vi saranno ammessi giovanetti dagli otto ai quattordici anni (scuole quarta e quinta elementare, avviamento e tecnica a tipo commerciale). I giovani conseguiranno il titolo di computista commerciale e la G.I.L. offrirà loro, non appena conseguita la licenza di scuola tecnica, la assunzione nei ruoli quali aiutanti di G.I.L. di Fascio.

Gli altri collegi sono stati istituiti a Lecce, Vicenza, Bergamo, Firenze, Vittorio Veneto, Roma (Monte Sacro e Castello dei Cesari), Rieti e Udine.

Attualmente funzionano tredici Accademie, Collegi e Scuole della G.I.L.

Con questo gruppo di altri dieci collegi, la G.I.L. procede decisamente verso la formazione dei suoi quadri in modo tecnico e rivoluzionario ad un tempo. I programmi scolastici sono integrati da speciali corsi aggiunti tecnico-pratici, a seconda delle finalità che si vogliono perseguire con ciascun tipo di collegio. Ogni collegio, eccettuati quelli per orfani di guerra la cui ammissione è gratuita, ha una ricca dotazione di borse di studio, che consente ai giovani meno abbienti ma veramente meritevoli, di iniziare e proseguire i loro studi, conseguendo infine una decorosa e ambita sistemazione.

Arresto di ebrei che speculavano sul pesce

Roma, 30 settembre.

Con aria melensa e trasognata, da vari giorni si presentavano a Fiumicino comitive di gente appartenenti alla razza ebraica. Speculando su quello che fornisce la pesca in quella località, i giudei, a quanto risulta, riuscivano a fare ottimi affari e a portarsi via la migliore qualità di pesce a prezzi d'occasione.

La losca manovra è stata subito sventata ad opera dei carabinieri di Fiumicino i quali, appena avuto sentore di quanto di illecito si stava compiendo ai danni del commercio ittico e dei consumatori, disponevano le più attive indagini venendo a scoprire una combriccola giudaica che operava in tal senso su vasta scala.

Quattro individui venivano fermati ieri mattina mentre si allontanavano dopo aver acquistato 35 Kg. di pesce che sognavano di poter rivendere privatamente a prezzi assai elevati. Ecco i nomi dei collezionisti del prodotto, che in mano loro doveva diventare addirittura raro: Pace Pavoncello fu Israele, Settimio Sabatello di Abramo, Cesare Pavoncello di Angelo, guidati dal pescivendolo Umberto Lumini di Fortunato. Tutti sono stati dichiarati in arresto.

Condannata dal Pretore perchè portava pantaloni da uomo

Novi L., 30 settembre.

La signorina A. P., della nostra città, la quale era stata sorpresa in un campo sportivo locale ad assistere ad una partita di calcio in pantaloni corti da uomo, è stata ieri condannata dal pretore a 250 lire di ammenda, oltre alle spese processuali e la confisca dell'indumento.

Occultatrice di uova condannata a tre anni

Bologna, 30 settembre.

Il 10 giugno scorso i vigili urbani entrarono nel negozio di frutta e verdura di Assunta Zanarini, negozio gestito da Luigia Zanarini, sua sorella. Richiesta quest'ultima se avesse delle uova essa rispose negativamente: ma i vigili vollero fare una perquisizione e nel retrobottega venivano rinvenute in un cesto 70 uova. La Luigia Zanarini disse che quelle uova erano destinate per uso familiare e che le conservava nel retrobottega che serviva anche da cucina. Le due sorelle Zanarini vennero denunciate per avere nella loro attività commerciale sottratto al normale consumo una partita di uova. Il tribunale ha condannato la Luigia Zanarini a tre anni di reclusione e a quattromila lire di multa assolvendo la Zanarini Assunta per non aver commesso il fatto.

Dà alla luce un bimbo in un rifugio anti-aereo

Genova, 30 settembre.

L'altra notte durante l'allarme aereo, nella galleria Colombo, ove erano ricoverate alcune migliaia di persone, una donna, tale Rosa Frison, veniva improvvisamente colta dalle doglie del parto. Fu subito fatta ricoverare nella cabina di pronto soccorso, dove, assistita da militi della Croce Rossa, la donna dava alla luce un vispo maschietto.

CRONACA

Diversi sacchi di farina che conducono in carcere

Una squadra di agenti dell'Annona, al comando del maresciallo [illegible], percorrendo corso Palestro quando notava sopraggiungere da corso Regina Margherita un carro trainato da un cavallo. Non appena il veicolo fu vicino, il carrettiere veniva invitato a fermarsi. [illegible]

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA